



**COMUNE DI SAN VITO CHIETINO**

*Provincia di Chieti*



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**2023-2025**

Documento che definisce gli indirizzi ed obiettivi strategici, di durata pari al periodo residuo del mandato, oltre ad appositi indicatori di contesto.

## Sommario

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>NOTE METODOLOGICHE.....</b>	<b>7</b>
<b>4</b>	<b>SEZIONE STRATEGICA (SeS) .....</b>	<b>7</b>
4.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE .....	7
4.2	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILENZA .....	30
4.3	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE .....	36
4.3.1	LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	36
4.3.2	IL TERRITORIO .....	42
4.3.3	ECONOMIA INSEDIATA .....	43
4.3.4	L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE .....	43
4.3.5	LA DOTAZIONE ORGANICA.....	45
4.3.6	IL GRUPPO COMUNE DI SAN VITO CHIETINO .....	47
4.4	GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	48
<b>5</b>	<b>SEZIONE OPERATIVA (SeO).....</b>	<b>54</b>
5.1	SeO PARTE 1 .....	54
5.2	SeO PARTE 2 .....	62
5.2.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE (PTFP) E IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO).....	62
5.2.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI .....	68
5.2.3	IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI .....	75
5.2.4	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI .....	78
5.2.5	LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE .....	78
5.2.6	LE ALIQUOTE TRIBUTARIE .....	80
5.2.7	LE TARIFFE DEI SERVIZI .....	88
5.2.8	I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA .....	96
<b>6</b>	<b>CONSIDERAZIONI FINALI .....</b>	<b>98</b>

## **1 INTRODUZIONE**

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

1. favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
2. migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

1. il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
2. l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
3. gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
4. i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
5. i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
6. il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un’effettiva uniformità nell’imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
7. l’introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l’unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L’insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l’obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell’informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell’Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell’amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

In quest'ottica il *“Piano di Governo”*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestono pertanto un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Andranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto dell'evoluzione che prioritariamente risulta essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

✓ Par. 1 - Definizione.

*“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”*

✓ Par. 2 - I contenuti della programmazione.

*“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”*

✓ Par. 3.3 - Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

*“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e*



*dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."*

✓ Par.8 - Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

*"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."*

✓ Par.8.1 - La sezione strategica (SeS).

*"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."*

✓ Par.8.2 - La sezione operativa (SeO).

*"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."*

✓ Par.10.1 - Il PEG: finalità e caratteristiche.

*"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."*

All'impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP 2020/2022, va aggiunto quanto previsto dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14** "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", il quale muta l'approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare e modifica intimamente l'attività di programmazione degli Enti Locali, prevedendo un programma delle opere pubbliche da adottarsi secondo precisi schemi.

Inoltre, anche l'elaborazione del **piano triennale dei fabbisogni di personale, a partire dal triennio 2020/2022**, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione.

L'art. 33, comma 2 del c.d. "Decreto Crescita", decreto-legge n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni di personale negli enti locali. Inoltre, con le nuove linee guida del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 27/7/2018, la dotazione organica non è più espressa in termini numerici di posti, ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile.

In altre parole, il DUP 2020/2022, nella sua nuova formulazione, ed in combinato disposto con le novità inerenti il PTFP, dovrà contenere nella parte 2<sup>a</sup> della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale del fabbisogno del personale** di cui all'art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;
- **il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;

- Il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007;
- eventuali altri documenti di programmazione

Altra novità rilevante in tema di Programmazione è stata introdotta all'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113. Trattasi del nuovo strumento denominato PIAO – Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, strutturato in n. 4 Sezione, con la finalità di migliorare la capacità programmatica e la funzionalità della Pubblica Amministrazione assicurando: qualità e trasparenza dell'attività amministrativa; miglioramento dei servizi ai cittadini ed alle imprese; costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

Successivamente sono stati varati due provvedimenti attuativi previsti dal medesimo art. 6 del decreto-legge 80/2021, il DM 24/06/2022, recante Regolamento in materia di Piano integrato di attività e organizzazione, con cui è stato approvato lo schema di PIAO che gli Enti devono adottare entro 30 gg. dall'approvazione del Bilancio, e il DPR n. 81 del 24/06/2022 che individua gli adempimenti soppressi e confluiti del PIAO.

Questa Amministrazione Comunale ha l'intenzione di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell'Ente: Piano dei fabbisogni di personale, Piano delle azioni concrete, Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, Piano della performance, PTPCT, Piano organizzativo del lavoro agile, Piano delle azioni positive, Pdo-Piano degli Obiettivi, tutti adempimenti soppressi ma che in quanto strumenti di programmazione, trovano corrispondente riferimento in apposita sezione del PIAO.

## 2 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

**La Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

**La Sezione Operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del "Piano di governo", ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il "Piano di governo" e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.

### **3 NOTE METODOLOGICHE**

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" ed inoltre "costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Pertanto, con l'introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l'Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l'introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEZAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come "[...] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...]"

### **4 SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

#### **4.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

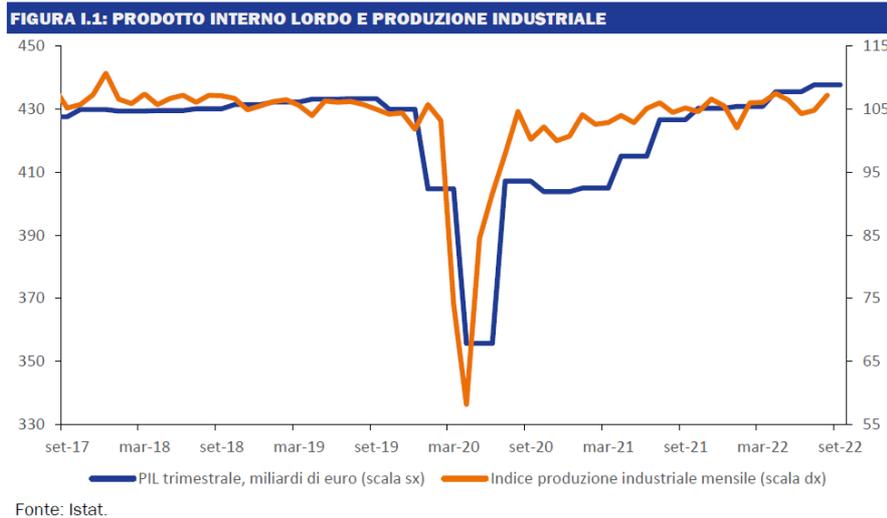
##### **LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2022**

In data 28 settembre 2022 La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) - proposta dal Governo Meloni - rivede e integra quella approvata dal precedente esecutivo il 28 settembre, in cui venivano aggiornate le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente rimandando al futuro Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico.

I punti salienti del documento sono così riepilogati:

##### Recente evoluzione delle variabili macroeconomiche e di finanza pubblica

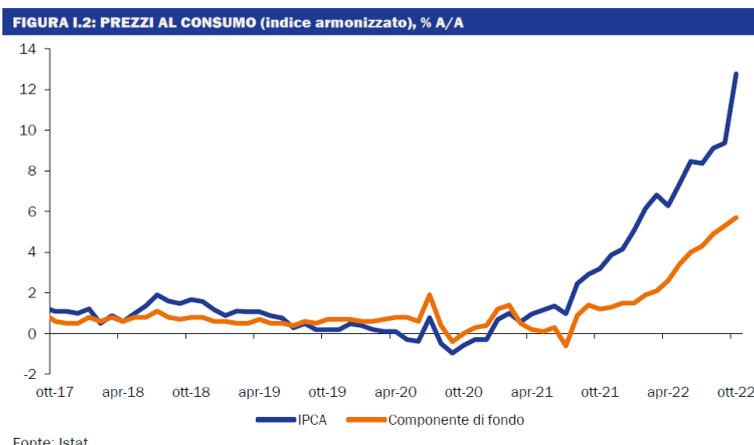
Secondo le ultime stime rilasciate dall'Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è il risultato di un forte apporto dei servizi, mentre l'industria manifatturiera e le costruzioni hanno subito una moderata contrazione del valore aggiunto.



Grazie al buon andamento dell'attività nel terzo trimestre, la crescita acquisita per l'anno in corso risulta pari al 3,9 per cento sulla media dei dati trimestrali, 4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in occasione della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF)<sup>1</sup>. Nonostante il permanere di rilevanti rischi al ribasso per la parte finale dell'anno, legati all'intensificarsi delle tensioni inflazionistiche e all'indebolimento del ciclo economico internazionale, peraltro già delineati nella NADEF di settembre, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,7 per cento, dal 3,3 per cento prospettato nella NADEF del 28 settembre.

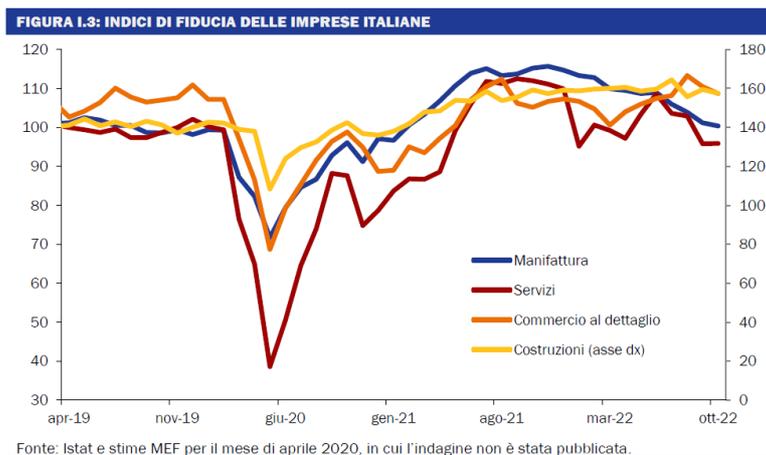
In concomitanza con una fase di sostanziale stabilità dei prezzi del greggio, il prezzo nazionale del gas naturale è recentemente risultato in forte calo rispetto al picco raggiunto in agosto. Nonostante esso si attesti su livelli ancora storicamente elevati, il prezzo di fine ottobre ha praticamente annullato gli aumenti di luglio e agosto. Inoltre, complice l'elevato livello di stoccaggio raggiunto a fine settembre e le temperature sopra la media che hanno contribuito a ridurre la domanda di gas, il prezzo sul mercato virtuale italiano è risultato inferiore a quello scambiato sul mercato europeo di riferimento TTF.

In tale quadro, l'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre. Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,8 per cento, dal 9,4 per cento di settembre. Contribuiscono in misura significativa all'aumento il prezzo dell'energia sia non regolamentata che regolamentata. In particolare, per quest'ultima viene registrato ad ottobre il prezzo della componente elettrica del mercato tutelato, che per il quarto trimestre risulta superiore del 59 per cento rispetto al trimestre precedente.



D'altro canto, la stima del prezzo del gas naturale di ottobre potrebbe non includere l'effettiva riduzione poiché da ottobre ARERA comunicherà il prezzo per il mercato tutelato solo all'inizio del mese successivo, essendo esso pari alla media dei prezzi spot registrati per il mese di riferimento. La diffusione dell'incremento dei prezzi alle altre componenti dell'indice ha portato l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,7 per cento, sempre secondo l'indice armonizzato.

Il positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi, già prefigurato nella NADEF a fine settembre: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che si collocano al di sotto della soglia di espansione da luglio.



Nonostante le informazioni qualitative prospettassero uno scenario di arretramento per il terzo trimestre, la dinamica degli indicatori quantitativi è risultata coerente con il contesto di sostanziale tenuta dell'attività: ad agosto l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato un nuovo, inatteso incremento congiunturale (2,3 per cento m/m; dallo 0,5 per cento di luglio), accompagnandosi al robusto recupero della produzione nelle costruzioni (2,7 per cento m/m) dopo due mesi di flessione congiunturale.

Tuttavia, permangono le attese di un rallentamento del ciclo economico a livello globale con una revisione al ribasso delle più recenti previsioni degli organismi nazionali e internazionali dettate dalle persistenti tensioni inflazionistiche e dalla decisa risposta delle banche centrali.

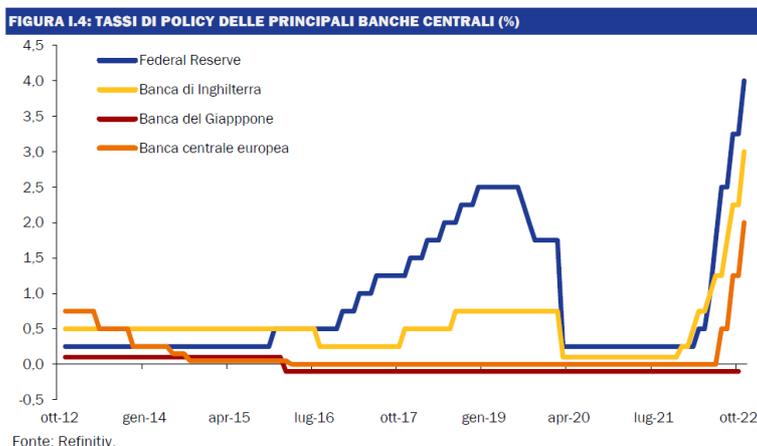
Nonostante la politica monetaria restrittiva della Federal Reserve che il 2 novembre ha alzato i tassi di riferimento di 75 punti base per la quarta volta consecutiva, la pressione sui prezzi negli Stati Uniti stenta a diminuire specialmente se si considera l'andamento dei prezzi al netto della componente energetica e alimentare. Negli ultimi mesi se da un lato si registra un rallentamento dell'indice complessivo, che a settembre raggiunge una crescita dell'8,2 per cento (dal picco del 9,1 per cento di giugno), dall'altro, la componente core accelera, raggiungendo una crescita tendenziale del 6,6 per cento.

Malgrado le pressioni inflazionistiche sottostanti abbiano continuato a crescere, la spesa dei consumatori statunitensi è aumentata più del previsto a settembre. Insieme all'accelerazione delle esportazioni e alla ripresa della spesa pubblica complessiva, l'andamento dei consumi ha contribuito alla ripresa del PIL, che nel terzo trimestre è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,6 per cento sul periodo precedente, in ripresa dopo la contrazione dei due trimestri precedenti (rispettivamente -1,6 per cento e -0,6 per cento t/t). Segnali di indebolimento provengono invece dagli investimenti privati, che risultano in calo per il secondo trimestre consecutivo nonostante l'aumento degli investimenti non residenziali e in macchinari. Tuttavia, nonostante il dato positivo del PIL, il profilo di crescita della domanda finale negli USA è risultato decrescente in corso d'anno, mentre le scorte sono aumentate.

L'andamento del mercato del lavoro americano inizia a risentire dell'indebolimento della domanda interna. La discesa del tasso di disoccupazione al 3,5 per cento a settembre è sintesi di una stagnazione del tasso di occupazione (fermo al

60,1 per cento da due mesi) e di una leggera riduzione del tasso di partecipazione; i due tassi risultano ancora inferiori ai livelli antecedenti alla pandemia di 1,1 punti percentuali.

Le indagini qualitative più recenti mostrano un generale indebolimento del quadro economico statunitense per via dell'impatto dell'inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie e dell'aumento dei tassi di interesse.



Anche per l'economia europea, benché le attese per la seconda parte dell'anno fossero orientate verso un rallentamento della fase ciclica, le ultime statistiche relative alla crescita economica confermano la sua tenuta. Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre dell'anno la variazione congiunturale del PIL risulta positiva (0,2 per cento) ma in rallentamento rispetto ai primi due trimestri dell'anno, con una variazione tendenziale pari al 2,1 per cento.

Il mercato del lavoro ha continuato a rispondere con tempestività al ciclo economico, con il tasso di disoccupazione pari al 6,6 per cento ad agosto, il livello storicamente più basso dall'introduzione dell'euro. Nonostante questo, in prospettiva, si ritiene che l'indebolimento dell'economia potrebbe portare a un'inversione di tendenza nel mercato del lavoro.

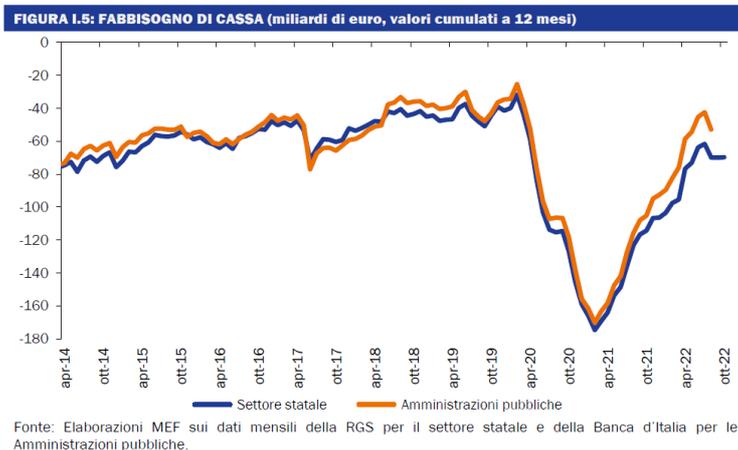
Dal lato dell'offerta, la crisi energetica dell'Eurozona rimane la preoccupazione principale delle aziende e un freno per l'attività, specialmente nei settori ad alta intensità energetica. Sebbene in agosto gli indici di produzione dell'area dell'euro e delle principali economie europee, fatta eccezione per la Germania, abbiano mostrato un buon grado di resilienza, l'attività industriale appare condizionata da una flessione della domanda connessa anche alla forte salita dei prezzi alla produzione. Le indagini congiunturali in apertura di trimestre riportano una contrazione dei livelli di produzione e un aumento delle merci in magazzino. Tale contesto si ripercuote con maggiore intensità nel manifatturiero europeo, in particolare nei settori più esposti alla volatilità dei prezzi energetici, e nel settore dei servizi per via della minore domanda indotta dall'aumento del costo della vita e dall'inasprimento delle condizioni economiche.

Infatti, i prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, esercitano ancora una forte pressione al rialzo su tutta la filiera. I prezzi alla produzione ad agosto sono cresciuti del 43,3 per cento in termini tendenziali e hanno contribuito al rialzo di quelli al consumo, che ad ottobre risultano in accelerazione al 10,7 per cento tendenziale per effetto soprattutto della spinta dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari freschi. Tuttavia, aumenta anche l'inflazione core al 6,4 per cento, dal 6,0 per cento di settembre.

A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area.

Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali pubblicati dall'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) nel primo trimestre, al 9,0 per cento del PIL dal 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021 (in termini non destagionalizzati) e al 3,1 per cento del PIL nel secondo trimestre, dal 7,2 per cento dello stesso trimestre dell'anno scorso.

L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi otto mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 14,7 per cento e di quelle contributive del 7,8 per cento. Un marcato miglioramento della finanza pubblica è anche segnalato dai dati di fabbisogno di cassa del settore statale, che nei primi dieci mesi dell'anno è stato pari a 56,5 miliardi, in miglioramento di circa 36,8 miliardi rispetto ai 93,3 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche escludendo dal confronto le sovvenzioni ricevute ad agosto 2021 e ad aprile 2022 dalla Recovery and Resilience Facility, la riduzione del fabbisogno di cassa nei primi dieci mesi dell'anno risulta pari a 35,7 miliardi (un calo di circa il 35 per cento). Si tratta di un risultato molto positivo anche alla luce degli impegni di risorse pubbliche per manovre di calmierazione dei prezzi dell'energia e di aiuti ad imprese e famiglie attuati durante il periodo in questione.



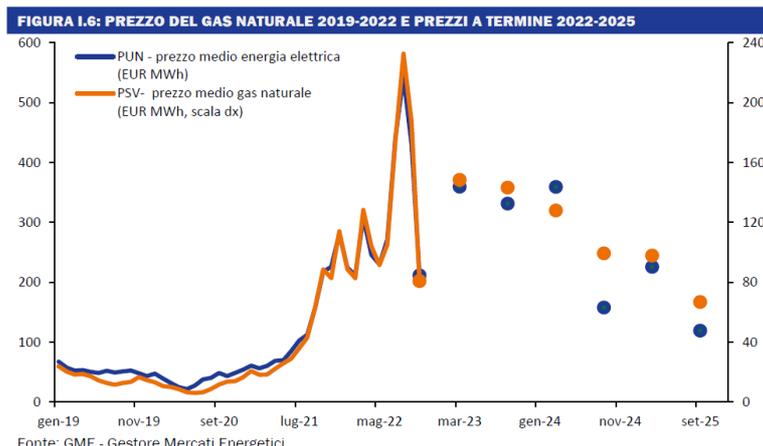
#### Aggiornamento del quadro Macroeconomico Tendenziale

La previsione di crescita del PIL migliora, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento.

La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale.

Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.



A partire dal secondo trimestre dell'anno 2023 si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno.

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione.

In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

**TAVOLA I.1: EFFETTI SUL PIL DELL'AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE RISPETTO ALLA NADEF DEL 28/09/2022 (impatto sui tassi di crescita)**

	2022	2023	2024	2025
1. Commercio mondiale	0,0	-0,2	0,0	0,1
2. Prezzo del petrolio e gas	0,0	0,1	0,0	-0,1
3. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,1	0,0	0,0
4. Ipotesi tassi d'interesse	0,0	-0,1	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale.

In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica del deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento).

Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024-2025.

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,9	2,3	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5
Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	0,9	3,4	3,9	3,4	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.					
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)					
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).					
(4) Settore privato.					

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

#### Provvedimenti di finanza pubblica adottati dopo la pubblicazione della Nadef 2022

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione

dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022 per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/2022 per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024).

Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato. Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia (cd. misure targeted) rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024.

#### Aggiornamento del quadro tendenziale di Finanza Pubblica

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;
- le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre.

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro.

L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre. Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche.

Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.

Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024- 2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre.

Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

TAVOLA I.3A: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (in milioni)					
	2021	2022	2023	2024	2025
<b>SPESE</b>					
Redditi da lavoro dipendente	176.548	188.236	187.104	185.238	186.053
Consumi intermedi	157.228	166.930	165.593	162.839	163.506
Prestazioni sociali	397.905	409.220	428.270	453.610	464.530
di cui: Pensioni	286.280	297.350	321.390	345.380	355.420
Altre prestazioni sociali	111.625	111.870	106.880	108.230	109.110
Altre spese correnti	82.562	106.374	89.345	87.067	86.350
Totale spese correnti al netto di interessi	814.243	870.760	870.312	888.754	900.438
Interessi passivi	63.753	77.234	81.559	80.325	87.098
Totale spese correnti	877.996	947.994	951.871	969.079	987.536
di cui: Spesa sanitaria	127.834	133.998	131.724	128.708	129.428
Totale spese in conto capitale	108.172	81.707	100.753	94.728	101.617
Investimenti fissi lordi	50.846	49.035	66.072	72.513	78.503
Contributi in c/capitale	21.952	22.629	26.964	18.002	18.862
Altri trasferimenti	35.374	10.043	7.718	4.213	4.252
Totale spese finali al netto di interessi	922.415	952.467	971.065	983.482	1.002.055
Totale spese finali	986.168	1.029.701	1.052.624	1.063.807	1.089.153
<b>ENTRATE</b>					



Totale entrate tributarie	527.629	568.435	584.079	596.784	618.150
Imposte dirette	267.492	284.456	274.445	280.008	291.663
Imposte indirette	258.539	279.146	308.195	315.322	325.019
Imposte in c/capitale	1.598	4.833	1.439	1.454	1.468
Contributi sociali	244.988	264.341	280.040	287.588	296.234
Contributi effettivi	240.501	259.560	275.185	282.659	291.204
Contributi figurativi	4.487	4.781	4.855	4.929	5.030
Altre entrate correnti	78.386	89.654	95.814	90.961	91.861
Totale entrate correnti	849.405	917.596	958.494	973.878	1.004.777
Entrate in c/capitale non tributarie	6.263	9.717	24.140	13.019	12.793
Totale entrate finali	857.266	932.146	984.073	988.351	1.019.037
<i>p.m. Pressione fiscale</i>	<i>43,4</i>	<i>43,8</i>	<i>43,4</i>	<i>42,6</i>	<i>42,5</i>
SALDI					
Saldo primario	-65.149	-20.321	13.008	4.869	16.982
<i>in % di PIL</i>	<i>-3,7</i>	<i>-1,1</i>	<i>0,7</i>	<i>0,2</i>	<i>0,8</i>
Saldo di parte corrente	-28.591	-30.398	6.623	4.800	17.240
<i>in % di PIL</i>	<i>-1,6</i>	<i>-1,6</i>	<i>0,3</i>	<i>0,2</i>	<i>0,8</i>
Indebitamento netto	-128.902	-97.555	-68.551	-75.456	-70.116
<i>in % di PIL</i>	<i>-7,2</i>	<i>-5,1</i>	<i>-3,4</i>	<i>-3,6</i>	<i>-3,3</i>
PIL nominale tendenziale (x 1.000)	1.782,1	1.903,3	1.990,2	2.076,5	2.151,0
Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.					

TAVOLA I.3B: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (in percentuale del PIL)

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>SPESE</b>					
Redditi da lavoro dipendente	9,9	9,9	9,4	8,9	8,6
Consumi intermedi	8,8	8,8	8,3	7,8	7,6
Prestazioni sociali	22,3	21,5	21,5	21,8	21,6
di cui: Pensioni	16,1	15,6	16,1	16,6	16,5
Altre prestazioni sociali	6,3	5,9	5,4	5,2	5,1
Altre spese correnti	4,6	5,6	4,5	4,2	4,0
Totale spese correnti al netto di interessi	45,7	45,7	43,7	42,8	41,9
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,0
Totale spese correnti	49,3	49,8	47,8	46,7	45,9
di cui: Spesa sanitaria	7,2	7,0	6,6	6,2	6,0
Totale spese in conto capitale	6,1	4,3	5,1	4,6	4,7
Investimenti fissi lordi	2,9	2,6	3,3	3,5	3,6
Contributi in c/capitale	1,2	1,2	1,4	0,9	0,9
Altri trasferimenti	2,0	0,5	0,4	0,2	0,2



Totale spese finali al netto di interessi	51,8	50,0	48,8	47,4	46,6
Totale spese finali	55,3	54,1	52,9	51,2	50,6
<b>ENTRATE</b>					
Totale entrate tributarie	29,6	29,9	29,3	28,7	28,7
Imposte dirette	15,0	14,9	13,8	13,5	13,6
Imposte indirette	14,5	14,7	15,5	15,2	15,1
Imposte in c/capitale	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1
Contributi sociali	13,7	13,9	14,1	13,8	13,8
Contributi effettivi	13,5	13,6	13,8	13,6	13,5
Contributi figurativi	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Altre entrate correnti	4,4	4,7	4,8	4,4	4,3
Totale entrate correnti	47,7	48,2	48,2	46,9	46,7
Entrate in c/capitale non tributarie	0,4	0,5	1,2	0,6	0,6
Totale entrate finali	48,1	49,0	49,4	47,6	47,4
<i>p.m. Pressione fiscale</i>	43,4	43,8	43,4	42,6	42,5
<b>SALDI</b>					
Saldo primario	-3,7	-1,1	0,7	0,2	0,8
Saldo di parte corrente	-1,6	-1,6	0,3	0,2	0,8
Indebitamento netto	-7,2	-5,1	-3,4	-3,6	-3,3

Nota: I rapporti al PIL sono calcolati sulle previsioni del quadro tendenziale. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

**TAVOLA I.3C: CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE (variazioni percentuali)**

	2022	2023	2024	2025
<b>SPESE</b>				
Redditi da lavoro dipendente	6,6	-0,6	-1,0	0,4
Consumi intermedi	6,2	-0,8	-1,7	0,4
Prestazioni sociali	2,8	4,7	5,9	2,4
di cui: Pensioni	3,9	8,1	7,5	2,9
Altre prestazioni sociali	0,2	-4,5	1,3	0,8
Altre spese correnti	28,8	-16,0	-2,5	-0,8
Totale spese correnti al netto di interessi	6,9	-0,1	2,1	1,3
Interessi passivi	21,1	5,6	-1,5	8,4
Totale spese correnti	8,0	0,4	1,8	1,9
di cui: Spesa sanitaria	4,8	-1,7	-2,3	0,6
Totale spese in conto capitale	-24,5	23,3	-6,0	7,3
Investimenti fissi lordi	-3,6	34,7	9,7	8,3
Contributi in c/capitale	3,1	19,2	-33,2	4,8
Altri trasferimenti	-71,6	-23,2	-45,4	0,9
Totale spese finali al netto di interessi	3,3	2,0	1,3	1,9

Totale spese finali	4,4	2,2	1,1	2,4
<b>ENTRATE</b>				
Totale entrate tributarie	7,7	2,8	2,2	3,6
Imposte dirette	6,3	-3,5	2,0	4,2
Imposte indirette	8,0	10,4	2,3	3,1
Imposte in c/capitale	202,4	-70,2	1,0	1,0
Contributi sociali	7,9	5,9	2,7	3,0
Contributi effettivi	7,9	6,0	2,7	3,0
Contributi figurativi	6,5	1,5	1,5	2,1
Altre entrate correnti	14,4	6,9	-5,1	1,0
Totale entrate correnti	8,0	4,5	1,6	3,2
Entrate in c/capitale non tributarie	55,1	148,4	-46,1	-1,7
Totale entrate finali	8,7	5,6	0,4	3,1

#### Misure aggiuntive per il 2022 e manovra 2023-25

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno.

Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Con un apposito decreto-legge in corso di perfezionamento (c.d. 'Aiuti- quater'), oltre alle suddette misure, si disporrà, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

Venendo alla manovra 2023-2025 contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025.

La tavola II.1 confronta il nuovo sentiero dell'indebitamento netto con quello del tendenziale aggiornato, di quello stimato a fine settembre nella NADEF e dell'obiettivo del DEF.

**TAVOLA II.1: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1
Interessi passivi	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6
Variazione strutturale	-3,1	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,5	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,6	-3,3
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,1	0,7	0,2	0,8
Interessi passivi	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,4	-5,6	-3,6	-4,0	-3,8
Variazione strutturale	-3,0	-1,2	1,2	2,1	-0,6	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,2	143,3	141,4	140,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,5	147,1	142,2	140,5	138,7	137,6
MEMO: NADEF settembre 2022 (QUADRO TENDENZIALE)						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,5	-3,2
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,1	0,5	0,2	0,7
Interessi passivi	3,5	3,6	4,0	3,9	3,8	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,4	-5,5	-3,6	-3,9	-3,7
Variazione del saldo strutturale	-3,1	-1,4	0,9	1,9	-0,3	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,4	143,2	140,9	139,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,4	147,1	142,5	140,4	138,2	136,7
MEMO: DEF 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione del saldo strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1660,6</i>	<i>1782,1</i>	<i>1903,3</i>	<i>1990,2</i>	<i>2076,5</i>	<i>2151,0</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1660,6</i>	<i>1782,1</i>	<i>1903,3</i>	<i>1994,5</i>	<i>2088,5</i>	<i>2159,0</i>
Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						
Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.						
Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM.						



Il confronto con il tendenziale aggiornato del presente documento evidenzia come i nuovi obiettivi generino uno spazio di bilancio pari all'1,1 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento del PIL nel 2024, mentre nel 2025 l'obiettivo di indebitamento netto è inferiore di circa 0,2 punti percentuali (al netto di arrotondamenti) alla stima tendenziale.

Come evidenziato dalla tavola II.1 e illustrato più approfonditamente nel Capitolo III, i nuovi obiettivi di deficit sono compatibili con un graduale miglioramento del saldo primario (al netto degli interessi), che diventerà lievemente positivo nel 2024, per poi raggiungere un surplus di circa l'uno per cento del PIL nel 2025. Inoltre, il saldo strutturale (ovvero corretto per il ciclo e le misure temporanee), migliorerà lungo tutto il triennio su un sentiero di graduale avvicinamento all'Obiettivo di Medio Termine (OMT).

Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023.

L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 206 miliardi di euro nell'anno 2023, 138,5 miliardi nel 2024 e 116,5 miliardi nel 2025. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 261 miliardi di euro nell'anno 2023, 180,5 miliardi nel 2024 e 152,5 miliardi nel 2025.

	2021		2022	2023	2024	2025
	Livello (1) In % del PIL		In % del PIL			
Saldo settore pubblico	-108.984	-6,1	-4,0	-4,8	-4,2	-3,8
Saldo settore statale	-106.326	-6,0	-3,9	-4,9	-4,3	-3,8
(1) Valori in milioni.						

### Quadro Macroeconomico Programmatico

La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025.

In particolare, i provvedimenti di politica fiscale sono orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Le misure volte a contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici contribuirebbero a moderare la crescita dell'inflazione al consumo nel 2023 e di conseguenza quella interna, misurata dal deflatore del PIL. Il venir meno di queste misure contribuirebbe ad un successivo recupero dei livelli dei prezzi prospettati nello scenario tendenziale con un'accelerazione del deflatore dei consumi privati nel 2024. Tuttavia, questo avverrebbe in un contesto più favorevole, in cui i prezzi delle materie prime energetiche, coerenti con i prezzi futures, risulterebbero in riduzione apportando un contributo negativo all'inflazione.

Il deflatore del PIL risulta crescere del 4,1 per cento nel 2023, per poi successivamente rallentare al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel 2025. L'effetto congiunto della maggiore crescita reale e della dinamica dei prezzi appena descritta contribuiscono a rivedere al rialzo il profilo del PIL nominale di 0,2 punti percentuali nel 2023 e di 0,4 punti percentuali nel 2024. Nel 2025 l'effetto di moderazione della crescita reale di due decimi di punto si trasmette anche nella dinamica del PIL nominale.

Anche gli investimenti fissi lordi beneficerebbero delle misure adottate, contribuendo positivamente alla maggiore crescita dell'attività economica e raggiungendo il 22 per cento circa del PIL a fine periodo.

Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita.

Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023 – 2024, la maggiore espansione del PIL favorisce un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro che contribuiscono a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta un minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,4 per cento a fine periodo.

**TAVOLA II.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,6	1,9	1,3
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,1	2,7	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,5	2,6	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,8	4,7	3,4
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,3	1,3	0,9
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,3	1,1	0,7
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	7,9	7,6	7,4
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,0	0,7
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.					
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)					
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).					

## IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2023-2025

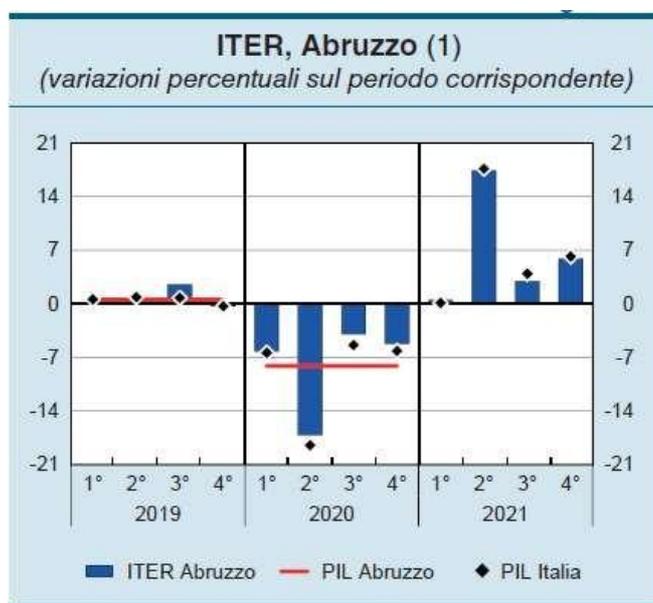
Il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di

supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Il Documento di che trattasi è stato approvato in data 30.06.2022 ed aggiornato in data 10.11.2022; può essere riassunto come di seguito:

### Il Quadro Macroeconomico

In Abruzzo, come nel resto del Paese, il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dell'attività economica, seguita alla fase recessiva innescata dalla pandemia. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel complesso dell'anno il prodotto sarebbe cresciuto del 6,3 per cento (6,6 per cento in Italia in base ai dati dell'Istat). Dopo il marcato rimbalzo registrato nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2020, caratterizzato dal lockdown, il recupero è proseguito nella seconda parte dell'anno, anche se con una dinamica inferiore rispetto a quella dell'economia nazionale. Le crescenti difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni input produttivi importati e i rincari dei beni energetici, acuitisi ulteriormente nei primi mesi del 2022 con lo scoppio del conflitto in Ucraina, potrebbero compromettere la prosecuzione della fase di recupero dell'economia regionale.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, INPS, Agenzia delle entrate, Unioncamere, segnalazioni di Vigilanza e Casse edili abruzzesi.  
Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato

### Le Imprese

L'attività produttiva è tornata a espandersi nell'industria e nelle costruzioni, più moderatamente nei servizi. Secondo le stime di Prometeia, nel corso del 2021 sarebbero stati quasi completamente recuperati i livelli di attività pre-pandemia nell'industria in senso stretto. L'indagine sulle imprese condotta dalla Banca d'Italia segnala una crescita delle vendite rispetto all'anno precedente, in particolare per le aziende con una maggiore presenza sui mercati esteri. Dopo l'indebolimento del processo di accumulazione del capitale rilevato nel 2020, sono emersi dalla rilevazione segnali di ripresa della spesa per investimenti.

Sulle previsioni per l'anno in corso pesano le incertezze legate all'evoluzione delle tensioni sui mercati delle materie prime e dei beni energetici, che hanno già determinato nel 2021 una rilevante crescita dei costi di produzione delle imprese e rallentamenti dell'attività produttiva.

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, le esportazioni sono nel complesso cresciute, anche se negli ultimi due trimestri dell'anno hanno ampiamente risentito del calo delle vendite di mezzi di trasporto. I comparti della gomma e plastica, metalmeccanico e della chimica hanno contribuito positivamente all'incremento dell'export. L'esposizione

delle imprese abruzzesi in termini di esportazioni dirette verso le aree in guerra risulta contenuta e in linea con la media nazionale. Nel settore delle costruzioni la produzione si è portata su valori ampiamente superiori a quelli precedenti la pandemia, beneficiando degli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo. Nel comparto immobiliare, il volume delle transazioni è fortemente aumentato, raggiungendo i livelli più elevati dell'ultimo decennio. Nel terziario, il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità nel corso dell'anno ha favorito il commercio e il turismo, i cui livelli di attività hanno comunque continuato a mantenersi al di sotto di quelli del 2019. Sul finire dell'anno, e nei primi mesi del 2022, la diffusione della variante Omicron e il peggioramento del clima di fiducia hanno rallentato la ripresa dei servizi. Dopo il marcato calo registrato nel 2020, il tasso di natalità netto delle imprese abruzzesi è aumentato, in particolare nei settori caratterizzati da un elevato livello di intensità digitale. La redditività delle imprese abruzzesi è tornata a crescere rispetto ai livelli del 2020. La maggiore capacità di autofinanziamento ha inoltre ampiamente sostenuto la liquidità. La domanda di prestiti bancari è diminuita, in un contesto di politiche di offerta degli intermediari ancora sostanzialmente distese.

### Il mercato del lavoro e le famiglie

Il quadro occupazionale della regione è migliorato nel corso del 2021. Il numero di occupati è aumentato, come pure la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare quella femminile, che si attesta tuttavia su livelli ancora inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. Rimane ampio in regione, rispetto alla media nazionale, il divario di genere nei tassi di attività, in particolare per le madri con figli in età prescolare. Relativamente all'occupazione subordinata, le attivazioni contrattuali al netto delle cessazioni sono aumentate, collocandosi su livelli superiori rispetto a quelli del 2019, grazie soprattutto all'andamento positivo nel turismo e nelle costruzioni; la crescita ha riguardato in particolare le posizioni lavorative a termine. Nonostante la graduale rimozione del blocco dei licenziamenti, l'aumento delle cessazioni di contratti a tempo indeterminato è attribuibile principalmente alle dimissioni volontarie. Il contestuale aumento delle assunzioni e delle trasformazioni segnalerebbe tra l'altro una graduale ripresa della mobilità sul mercato del lavoro. Nei primi quattro mesi del 2022 è proseguita la creazione di nuove posizioni lavorative, trainata in particolare dal comparto dell'edilizia e dalle forme contrattuali a tempo indeterminato. Il reddito delle famiglie abruzzesi è tornato a crescere nel 2021, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e delle misure di sostegno pubblico. I consumi, pur risentendo del rialzo dei prezzi di beni e servizi, sono risultati in ripresa dopo il forte calo del 2020; la propensione al risparmio si è ridotta. I prestiti bancari alle famiglie hanno ripreso a crescere sia nella componente dei mutui, stimolata dalla dinamicità del mercato immobiliare, sia in quella del credito al consumo. La prosecuzione della fase di ripresa dei consumi nell'anno in corso potrebbe tuttavia risentire della perdita di potere di acquisto delle famiglie, ascrivibile al rialzo dei prezzi, e del peggioramento del clima di fiducia seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina.

### Il mercato del credito

Nel 2021 la crescita dei prestiti bancari all'economia abruzzese si è attenuata, risentendo del marcato rallentamento dei finanziamenti alle imprese. Il flusso di nuovi crediti deteriorati ha continuato a mantenersi su livelli molto contenuti, grazie al miglioramento del quadro congiunturale e alle misure pubbliche di sostegno; le banche hanno tuttavia aumentato la quota di finanziamenti in bonis classificati come rischiosi, in particolare per le imprese che hanno beneficiato della moratoria dei debiti durante la pandemia. La liquidità detenuta sui depositi bancari permane su livelli elevati, sebbene la sua crescita si sia attenuata, in particolare per le imprese, rispetto ai massimi osservati durante il 2020. È proseguito in regione il ridimensionamento della rete distributiva tradizionale delle banche, a fronte di un ulteriore rafforzamento dell'offerta online di servizi finanziari, stimolata anche dalla spinta alla digitalizzazione impressa dalla pandemia.

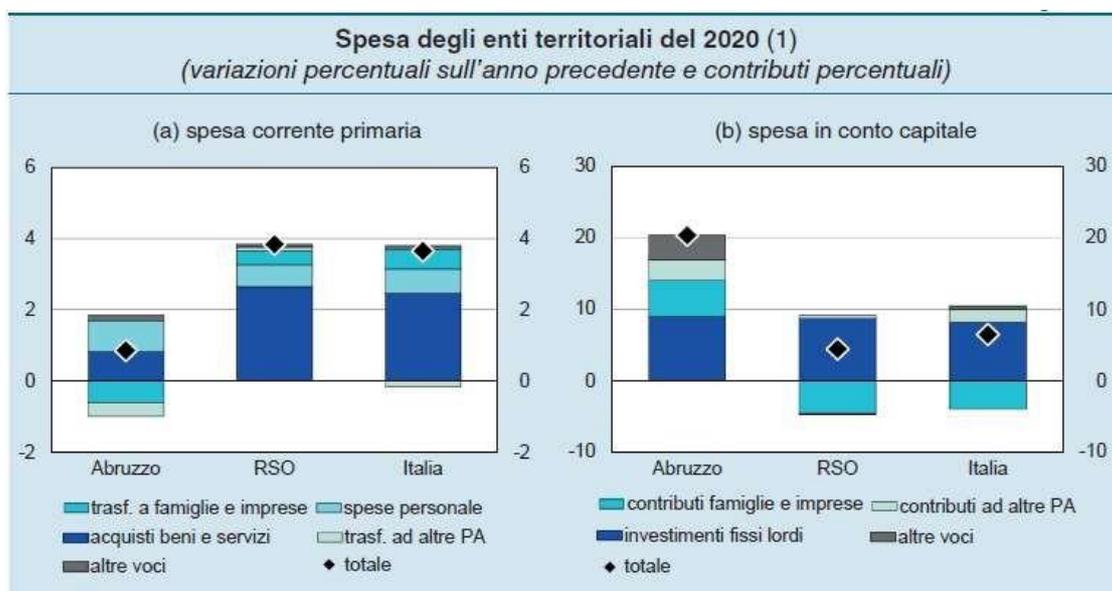
### La Finanza Pubblica Decentrata

Nel 2021 la spesa corrente primaria degli enti territoriali abruzzesi ha rallentato. Rispetto all'anno precedente hanno decelerato le spese per l'acquisto di beni e servizi e si sono ridotti i trasferimenti a famiglie e imprese, i cui andamenti sono stati condizionati dalle misure di contrasto all'emergenza sanitaria. La spesa in conto capitale, dopo cinque anni

consecutivi di flessione, è cresciuta in maniera sostenuta, trainata dall'accelerazione nell'implementazione dei programmi delle politiche di coesione. Le spese delle Amministrazioni locali in alcuni rilevanti comparti, come la riqualificazione urbana, la messa in sicurezza del territorio e l'edilizia scolastica, beneficeranno nel prossimo quinquennio delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riservate per il 40 per cento alle regioni meridionali. L'andamento delle entrate ha continuato a essere influenzato dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze dettate dalla pandemia. In controtendenza rispetto all'Italia, il debito delle Amministrazioni locali si è ulteriormente ridotto, portandosi su livelli in linea con il dato medio pro capite nazionale.

### La spesa degli Enti Territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2021 la spesa primaria degli *enti territoriali abruzzesi (al netto delle partite finanziarie)* ammontava a 5,2 miliardi di euro, in crescita del 4,2 per cento rispetto all'anno precedente. In termini pro capite, la spesa primaria era pari a 4.078 euro, un valore più elevato della media delle RSO; la componente corrente incideva per l'80 per cento (una quota inferiore di 10 punti percentuali rispetto alle RSO).



Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2021 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

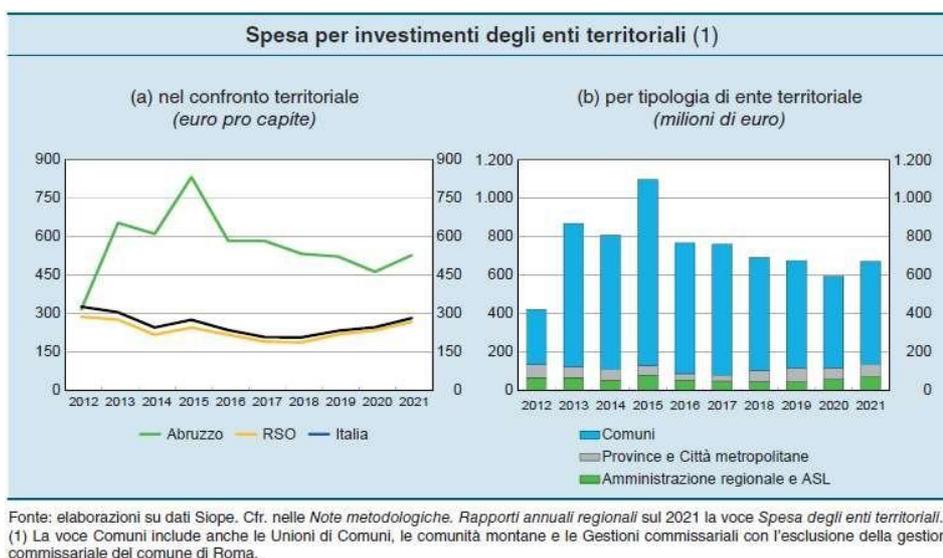
### La spesa Corrente Primaria

Nel 2021 la spesa corrente primaria degli enti territoriali dell'Abruzzo è aumentata dello 0,9 per cento, in misura inferiore rispetto alle RSO e in rallentamento rispetto all'anno precedente; a livello pro capite essa era pari a 3.260 euro, sostanzialmente in linea con la media delle RSO. La crescita ha riflesso l'incremento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e quello delle spese per il personale, soprattutto in ambito sanitario; si sono invece ridotti i trasferimenti a famiglie e imprese, i cui andamenti sono stati condizionati dalle misure rivolte a fronteggiare gli effetti dell'emergenza sanitaria. Sotto il profilo degli enti erogatori, sono aumentate la spesa della Regione e quella dei Comuni (pari rispettivamente a circa il 70 e il 25 per cento del totale, in linea con le RSO), mentre si è ridotta quella delle Province.

### La spesa in Conto Capitale

Nel 2021 la spesa in conto capitale degli enti territoriali, dopo il calo degli anni precedenti, è tornata a crescere (20,4 per cento; 4,4 nelle RSO); in termini pro capite essa era pari a 818 euro, oltre il doppio delle regioni di confronto (388).

Tra gli enti erogatori, la spesa in conto capitale effettuata dalla Regione è cresciuta di quasi il 60 per cento, in controtendenza rispetto alle RSO, e rappresentava circa un quarto del totale; quella dei Comuni è aumentata del 13,2 per cento. L'incremento della spesa in capo all'ente Regione è dipeso anche dall'accelerazione dei pagamenti a valere sui fondi strutturali europei.



### I programmi operativi Regionali e le risorse del PNRR

#### I programmi operativi Regionali 2014-2020

In base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, alla fine di ottobre del 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Abruzzo avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente all'89,2 e al 56,6 per cento della dotazione disponibile; il livello di attuazione finanziaria era lievemente inferiore alla media dei POR italiani. Rispetto a un anno prima, i pagamenti hanno marcatamente accelerato, crescendo di circa 28 punti percentuali in termini cumulati, una dinamica superiore rispetto alla media dei POR italiani. Alla fine del 2021, i progetti cofinanziati dai POR abruzzesi e censiti sul portale OpenCoesione erano circa 7.000. Oltre un terzo delle risorse risultava impegnato per la concessione di contributi o incentivi a imprese e famiglie, una quota superiore rispetto alla media italiana; circa un quarto era destinato ai conferimenti di capitali e ai fondi di rischio o di garanzia (meno del 10 per cento in Italia). La quota di interventi conclusi o liquidati era in linea con la media nazionale. La riprogrammazione delle risorse della coesione con finalità di contrasto all'emergenza da Covid-19 ha riguardato oltre un terzo della dotazione complessiva dei programmi abruzzesi (circa 157 milioni). Le risorse impegnate risultano quasi equamente ripartite tra la concessione di contributi alle imprese e alle famiglie e i conferimenti di capitale e garanzie. Tra i maggiori interventi rientrano una Sezione speciale del Fondo di garanzia e il finanziamento della CIG in deroga. Per il ciclo di programmazione 2021-27 la bozza di Accordo di partenariato assegna all'Abruzzo 1,1 miliardi di euro, di cui 400 milioni di contributo europeo e 700 di contributo nazionale, suddivisi in due programmi: il POR FESR (700 milioni) e il POR FSE plus1 (400 milioni). In questo periodo alle risorse delle politiche di coesione si affiancheranno quelle previste nel PNRR, che è chiamato a concorrere al processo di convergenza delle regioni del Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia, destinandovi almeno il 40 per cento dei fondi territorializzabili. Le risorse stanziare dal PNRR verranno utilizzate in complementarità con quelle previste nell'ambito delle politiche di coesione, in particolare con riferimento agli investimenti nella digitalizzazione, nelle reti e nei servizi energetici, nei trasporti e nella sanità. Le scelte definite dal PNRR orienteranno la programmazione della politica di coesione, tenuto conto della maggiore dimensione relativa e del più ravvicinato orizzonte temporale di completamento delle iniziative. Poco meno dei due terzi delle spese in conto capitale è rappresentato dagli investimenti fissi, tornati a crescere nel 2021 (del 13 per cento), dopo cinque anni consecutivi di contrazione; la dinamica degli investimenti è riconducibile sostanzialmente ai Comuni e all'accelerazione delle attività di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma del 2016-17. I contributi agli investimenti di imprese e famiglie, alimentati dalle politiche di coesione

territoriale, sono cresciuti di più del 30 per cento, raggiungendo quasi un quinto del complesso della spesa in conto capitale.

#### Le risorse del PNRR per gli enti territoriali.

Le spese delle Amministrazioni locali in alcuni rilevanti comparti di attività beneficeranno delle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR. Con riferimento alle assegnazioni disposte fino alla data del 24 maggio, gli enti territoriali abruzzesi dispongono di risorse per interventi da realizzare entro il 2026 per un importo complessivo di circa 875 milioni (il 2,6 per cento del totale), pari a 683 euro pro capite (576 nella media nazionale). I programmi di intervento che mirano a favorire la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la riqualificazione urbana e la qualità dell'abitare assorbono poco più di un terzo delle risorse complessive; circa un sesto è destinato all'edilizia scolastica. Alla fine di maggio erano stati predisposti bandi che prevedevano una pre-allocazione di fondi su base regionale per il finanziamento di interventi nei servizi sociali e della prima infanzia. Le risorse stanziare nell'ambito dei progetti del PNRR favoriranno nei prossimi anni la crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali. Gli effetti a livello locale dipenderanno però sia dalla capacità e dalla celerità delle amministrazioni nel progettare le opere e realizzare i bandi per i lavori pubblici sia dai tempi con cui le opere verranno realizzate.

#### Le entrate degli enti territoriali

Nel 2021 l'andamento delle entrate ha continuato a essere influenzato dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze dettate dalla pandemia. Secondo i dati del Siope, dopo il forte aumento registrato nel 2020, gli incassi non finanziari degli enti territoriali dell'Abruzzo sono diminuiti sensibilmente, restando comunque al di sopra del livello pre-pandemia. In termini pro capite erano pari a circa 4.700 euro, un livello superiore alla media delle RSO; oltre i quattro quinti dell'aggregato è costituito da entrate correnti.

#### Le entrate regionali

Gli incassi correnti sono stati pari a 2.740 euro pro capite, in diminuzione del 5,8 per cento rispetto al 2020 (nella media delle RSO sono stati pari a 2.712 euro, in calo dell'1,0 per cento rispetto all'anno precedente). Secondo i dati dei rendiconti, nella media del triennio precedente l'emergenza sanitaria le entrate correnti erano riconducibili per circa il 14 per cento dall'IRAP, il 7 per cento dall'addizionale all'Irpef e il 5 dalla tassa automobilistica; i trasferimenti incidono per il 71 per cento. Durante la pandemia il peso delle entrate tributarie si è significativamente ridotto mentre è aumentato quello dei trasferimenti (al 75 per cento).

#### Le entrate delle Province

Secondo i dati del Siope, gli incassi correnti, pari a 117 euro pro capite (dato lievemente inferiore alla media delle RSO), hanno registrato una flessione del 22 per cento e sono in linea con il dato del 2019. Le aliquote di tutti i principali tributi provinciali sono rimaste invariate.

#### Le entrate dei Comuni

Gli incassi correnti dei Comuni, pari a 978 euro pro capite, sono inferiori alla media delle RSO del 6 per cento. La componente tributaria è aumentata del 2,6 per cento rispetto al 2020, per effetto principalmente dei maggiori incassi sulla tassa sui rifiuti; in termini pro capite le entrate tributarie sono state pari a 482 euro, un livello inferiore alla media degli enti delle RSO. Il divario è riconducibile sostanzialmente alle minori basi imponibili dei tributi locali (a fronte di aliquote medie superiori a quelle applicate dagli enti delle RSO); la capacità di riscossione degli enti locali abruzzesi si colloca lievemente al di sopra della media.

### I trasferimenti agli enti territoriali conseguenti la pandemia

Durante il biennio 2020-21, Comuni, Province e Città Metropolitane hanno ricevuto, sulla base dei fabbisogni stimati in itinere, fondi aggiuntivi per fronteggiare le maggiori spese e le minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria. Elaborazioni sui dati del Ministero dell'Economia e delle finanze mostrano che gli enti abruzzesi hanno complessivamente ricevuto circa 214 milioni di euro (169 euro pro capite, 188 in Italia; tav. a6.17). Come nel resto del Paese, i Comuni che hanno ricevuto maggiori risorse in rapporto alla popolazione sono stati quelli di grandi dimensioni. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali ha sostenuto la parte maggioritaria degli importi (67 per cento circa), al fine di garantire il pieno e ordinato funzionamento degli enti anche nella fase di emergenza, per un valore di 108 euro pro capite, importo in linea con la media nazionale. In aggiunta sono stati erogati fondi con finalità specifiche, destinati a compensare le minori entrate dovute alla sospensione delle attività economiche o alle agevolazioni concesse e le maggiori spese derivanti da specifici interventi. In Abruzzo, in particolare, i Comuni hanno beneficiato di importi più elevati per gli interventi di solidarietà alimentare, mentre sono stati inferiori alla media i ristori delle minori entrate.

### La capacità di riscossione degli enti territoriali

Gli incassi degli enti possono risentire di debolezze nell'attività di riscossione che riflettono fattori organizzativi sia interni agli enti stessi sia ai soggetti a cui questi ultimi hanno eventualmente affidato il servizio di riscossione dei tributi. Per valutare la capacità di riscossione degli enti abruzzesi si è fatto riferimento al rapporto fra gli incassi riconducibili alle entrate dell'anno in corso e i relativi accertamenti; in particolare, l'analisi è circoscritta alle entrate correnti proprie, che gli enti gestiscono con un maggiore grado di autonomia rispetto ai trasferimenti (per i quali possono rilevare i ritardi nell'assegnazione delle risorse da parte degli altri livelli di governo). Nella media del triennio 2017-19 la capacità di riscossione delle entrate correnti proprie nei Comuni è risultata superiore a quella media delle RSO (73,2 per cento, contro il 70,7). La capacità di riscossione in regione è particolarmente elevata nei Comuni di maggiore ampiezza demografica (con oltre 60.000 abitanti). Può essere inoltre importante valutare la capacità degli enti di incassare i residui attivi, maturati in seguito a entrate accertate in passato e non ancora riscosse a inizio anno, che per gli enti abruzzesi è risultata lievemente superiore alle RSO. Con riferimento al processo di accertamento, la quota di entrate accertate rispetto alle previsioni è pari al 90,5 per cento, meno della media nazionale. Infine, il tasso di riaccertamento dei residui attivi, che risente della cancellazione a fine anno di crediti ritenuti oramai inesigibili, è più pronunciato in Abruzzo rispetto alle regioni di confronto.

### Il saldo complessivo di bilancio

All'inizio del 2021 gli enti territoriali abruzzesi hanno evidenziato nel complesso un disavanzo di bilancio (inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione). Per i due terzi del totale il disavanzo è imputabile alla Regione Abruzzo; in termini pro capite tale disavanzo è pari a 323 euro, in lieve calo rispetto al bilancio precedente (347 euro), continuando a collocarsi al di sotto della media delle RSO. Il disavanzo deriva in larga parte dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali, incluse quelle per la sanità. Solo un terzo circa dei Comuni abruzzesi è riuscito a conseguire un avanzo nel 2020; ponderando per la popolazione la quota sale al 55 per cento, in aumento rispetto al 2019, sebbene sensibilmente inferiore alla media delle RSO; gli altri Comuni hanno evidenziato un disavanzo (361 euro pro capite; 520 nelle RSO). Il miglioramento delle condizioni finanziarie dei Comuni nel 2020 è riconducibile soprattutto agli enti che sono transitati da 'disavanzo elevato' ad 'avanzo moderato' e da 'avanzo moderato' ad 'avanzo elevato'. Dalla fine del 2018 è stata ampliata la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento, facoltà estesa dal 2020 al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza pandemica. Secondo nostre stime basate su di una percentuale intermedia di spendibilità dei fondi accantonati e vincolati, per i Comuni abruzzesi lo scorso anno gli avanzi potenzialmente utilizzabili per finanziare nuove spese si attestavano a 129 euro pro capite, la metà della media delle RSO.

### **LA LEGGE DI BILANCIO 2023**

La Legge di Bilancio per il 2023, approvata dal Consiglio dei ministri il 21 novembre 2022, ha ricevuto il via libera definitivo del Senato il 29 dicembre 2022. Ecco le principali misure previste nella manovra.

#### **PACCHETTO CONTRO IL CARO ENERGIA**

Le risorse destinate alle misure contro il caro energia ammontano a oltre 21 miliardi di euro e consentiranno di aumentare gli aiuti a famiglie e imprese allargando anche la platea dei beneficiari.

Nel dettaglio, per il primo trimestre 2023 è confermata l'eliminazione degli oneri impropri delle bollette e rifinanziato il credito d'imposta per le imprese piccole e le attività come bar, ristoranti ed esercizi commerciali che salirà dal 30% al 35%, mentre per le imprese energivore e gasivore dal 40% al 45%.

Inoltre, nel 2023 l'aliquota IVA si riduce al 10% per i pellet e al 5% per i consumi associati al teleriscaldamento relativi in questo caso al primo trimestre dell'anno. Prorogata anche al primo trimestre 2023 l'aliquota IVA ridotta al 5% per le somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia.

L'Autorità per l'energia potrà sospendere fino al 31 gennaio 2023 i distacchi di gas per le grandi imprese morose.

Per il comparto sanità stanziati circa 2 miliardi di euro per il 2023 (inclusi i costi per l'energia), mentre agli enti territoriali, comprese le risorse per il trasporto pubblico locale, è destinato circa un miliardo di euro.

#### **PACCHETTO FAMIGLIA**

##### Bonus sociale bollette

Per le famiglie a basso reddito confermato e rafforzato il meccanismo che consente di ricevere il bonus sociale bollette, con un innalzamento della soglia Isee da 12.000 euro a 15.000 euro.

##### Misure contro inflazione

Riduzione dell'Iva al 5% sui prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile. Viene inoltre istituito un fondo di 500 milioni di euro destinato alla realizzazione di una "Carta Risparmio Spesa" per redditi bassi fino a 15mila euro gestita dai Comuni e volta all'acquisto di beni di prima necessità. Si tratta di una sorta di "buoni spesa" da utilizzare presso punti vendita che aderiscono all'iniziativa con un'ulteriore proposta di sconto su un paniere di prodotti alimentari.

##### Assegno unico per le famiglie

Dal 1 gennaio 2023 previsto un incremento del 50% dell'assegno unico per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per quelle con tre o più figli di età compresa tra uno e tre anni con Isee fino a 40.000 euro. Prevista anche una maggiorazione del 50% dell'assegno unico per le famiglie con 4 o più figli. Confermate e rese permanenti le maggiorazioni dell'assegno unico per i disabili.

##### Congedo parentale

Previsto un mese in più di congedo facoltativo e retribuito all'80%, utilizzabile da uno dei due genitori (in via alternativa) fino ai sei anni di vita del figlio.

##### Taglio cuneo fiscale fino al 3% per i lavoratori dipendenti con redditi bassi

Esonero contributivo del 3% per redditi fino a 25.000 euro e del 2% per redditi fino a 35.000 euro. La riduzione del cuneo è tutta a beneficio dei lavoratori.

##### Premi di produttività detassati

Per i dipendenti aliquota al 5% per premi di produttività fino a 3.000 euro.

##### Agevolazioni assunzioni a tempo indeterminato

Agevolazioni, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023, alle assunzioni a tempo indeterminato con sgravi contributivi fino a 8 mila euro per donne disoccupate, giovani under 36 e per i beneficiari del reddito di cittadinanza.

##### Agevolazioni per acquisto prima casa

Proroga per il 2023 delle agevolazioni per acquisto prima casa per i giovani under 36.

##### Rinegoziazione dei contratti di mutuo ipotecario

Per attenuare l'impatto degli aumenti dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile è stata ripristinata la norma del 2012 che permette di trasformare i mutui ipotecari da tasso variabile a tasso fisso. Requisiti per beneficiare di questa misura: Isee fino a 35.000 euro e tetto massimo del mutuo a 200.000 euro per l'acquisto della prima casa.

##### Flat tax per autonomi e partite IVA

Estesa la flat tax al 15% per autonomi e partite Iva con ricavi fino a 85mila.

Flat tax incrementale per i lavoratori al 15%

Introduzione per i lavoratori autonomi di una flat tax incrementale al 15% con una franchigia del 5% e fino a 40.000 euro di maggiore reddito nel periodo 2020-2022.

#### Reddito alimentare

Avvio della sperimentazione del reddito alimentare per coloro che sono in povertà assoluta. Con un fondo da 1,5 milioni nel 2023 e 2 milioni nel 2024 saranno distribuiti pacchi alimentari, realizzati con l'inventario della distribuzione alimentare.

#### Superbonus

Modifica dei termini previsti dal Dl quater per la presentazione della Cilas per i condomini.

I condomini per poter beneficiare del Superbonus al 110% potranno presentare la Cilas entro il 31 dicembre 2022 a condizione che la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori sia stata adottata entro il 18 novembre 2022.

Confermata a partire dal 1 gennaio 2023 la rimodulazione del bonus dal 110% al 90%.

#### Bonus mobili ed elettrodomestici green

Proroga della detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici green. Il tetto per il 2023 viene innalzato a 8.000 euro (rispetto ai 5mila previsti a legislazione vigente).

#### Bonus psicologo

Il bonus psicologo diventa permanente e sale da 600 a 1.500 euro, con Isee fino a 50.000 euro.

#### Carta cultura giovani e carta del merito

Per favorire l'accesso dei giovani ad iniziative culturali è stata rivista la misura per la card diciottenni, e sono state istituite la "carta della cultura giovani", destinata a tutti i residenti appartenenti a nuclei familiari con Isee non superiore a 35.000 euro e utilizzabile nel diciannovesimo anno di età, e la "carta del merito", in favore dei ragazzi che hanno conseguito entro il diciannovesimo anno di età il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati con una votazione di almeno 100 centesimi.

### PENSIONI

#### Stop alla Legge Fornero

Avvio di un nuovo schema di anticipo pensionistico per il 2023 che consente di andare in pensione con 41 anni di contributi e 62 anni di età anagrafica (quota 103). Per chi decide di restare a lavoro rifinanziato bonus Maroni che prevede una decontribuzione di circa il 10%.

#### Opzione Donna

Prorogata per il 2023 "Opzione donna" con modifiche: in pensione a 58 anni con due figli o più, 59 con un figlio, 60 altri casi. "Opzione donna" è riservata a particolari categorie: caregiver, invalide (invalidità superiore o uguale al 74%) e lavoratrici licenziate o dipendenti di aziende per le quali è attivo un tavolo di crisi.

#### Ape sociale

Confermata anche per il 2023 la misura dell'Ape sociale ("Anticipo Pensionistico" sociale) per i lavori usuranti.

#### Indicizzazione pensioni

Revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per gli anni 2023-2024, al fine di tutelare i soggetti più bisognosi. Prevista una rivalutazione del 120% del trattamento minimo e dell'85% per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo.

#### Pensioni minime

Previsto per il 2023 l'innalzamento a 600 euro delle pensioni minime per gli over 75.

### IMPRESE

Per favorire gli investimenti nei settori industria e turismo sono stati rifinanziati, nel periodo 2023-2027, i contratti di sviluppo con uno stanziamento complessivo di 4 miliardi.

Rifinanziati la nuova Sabatini con 150 milioni per agevolare gli investimenti in beni strumentali e il Fondo di garanzia Pmi.

#### Prorogato il bonus Ipo: credito d'imposta fino a 500.000 euro per favorire la quotazione delle Pmi in Borsa.

Rivista la disciplina per l'accesso al regime di contabilità semplificata con l'innalzamento da 400mila a 500mila euro di ricavi e compensi per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi, e da 700mila a 800mila per le imprese aventi per oggetto altre attività.

Previsto, inoltre, l'innalzamento dal 3% al 6% della deducibilità delle quote di ammortamento dei fabbricati strumentali per l'esercizio dell'impresa.

Sospesa anche nel 2023 l'entrata in vigore di plastic e sugar tax.

#### MISURE PER IL SUD

Prorogate al 2023 le agevolazioni (credito d'imposta e incentivi) sugli investimenti effettuati nelle regioni del Mezzogiorno, nelle Zone economiche speciali (Zes) e nelle zone logistiche semplificate (Zls), nonché per gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione in favore delle imprese localizzate al Sud.

#### ALTRI INTERVENTI

##### Reddito di cittadinanza

Inizia il periodo transitorio verso l'abolizione del reddito di cittadinanza. Dal 1 gennaio 2023 alle persone tra 18 e 59 anni (abili al lavoro ma che non abbiano nel nucleo disabili, minori o persone a carico con almeno 60 anni d'età) è riconosciuto il reddito nel limite massimo di 7 mensilità invece delle attuali 18 rinnovabili. È inoltre previsto un periodo di almeno sei mesi di partecipazione a un corso di formazione o riqualificazione professionale. In mancanza, il beneficio del reddito decade come nel caso in cui si rifiuti la prima offerta di lavoro. Inoltre, la quota dell'assegno destinata all'affitto sarà pagata direttamente ai proprietari.

Il reddito di cittadinanza sarà abrogato il 1 gennaio 2024 e sarà sostituito da una nuova riforma. I risparmi di spesa verranno allocati in un apposito fondo che finanzia la riforma complessiva per il sostegno alla povertà e all'inclusione.

##### Tregua fiscale

A partire dal 31 marzo 2023 cancellazione delle cartelle fino al 2015 che hanno un importo inferiore a 1.000 euro.

Rateizzazione (fino a 5 anni) dei pagamenti fiscali non effettuati nel 2022 senza aggravio di sanzioni e interessi per coloro che, a causa dell'emergenza Covid, caro bollette e difficoltà economiche, non hanno versato le tasse. Prevista una mini sanzione del 3% sui debiti del biennio 2019-2020.

Per le società sportive è previsto che i versamenti sospesi durante l'emergenza sanitaria potranno essere effettuati entro il 29 dicembre 2022 in un'unica soluzione oppure in 60 rate mensili (con scadenza delle prime tre rate entro il 29 dicembre 2022) con una maggiorazione complessiva del 3% che dovrà essere versata in anticipo contestualmente alla prima rata.

##### Tetto al contante

Dal 1° gennaio 2023 la soglia per l'uso del contante sale da 1.000 a 5.000 euro.

##### Costi commissioni Pos

Istituito un tavolo permanente tra le categorie interessate per valutare soluzioni per mitigare l'incidenza dei costi delle transazioni elettroniche tra 0 e 30 euro per gli esercenti con fatturato fino a 400mila euro. Qualora non si raggiunga un'intesa sarà previsto un contributo straordinario a carico delle banche pari al 50% degli utili derivanti dalle commissioni e dalle transazioni fino a 30 euro.

##### Entrate da extraprofitti società energetiche

Nel 2023 è istituito un "contributo di solidarietà" temporaneo del 50% sul reddito 2022 che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nel periodo 2018-2021. L'ammontare del contributo non può superare il 25% del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1 gennaio 2022.

La tassa sugli extraprofitti si applicherà alle società che generano almeno il 75% dei loro ricavi da attività nei settori della produzione e rivendita di energia, gas e prodotti petroliferi.

##### Riattivazione società "Ponte Stretto"

Per riavviare il progetto di realizzazione del ponte sullo Stretto prevista la riattivazione della società "Stretto di Messina spa" attualmente in liquidazione.

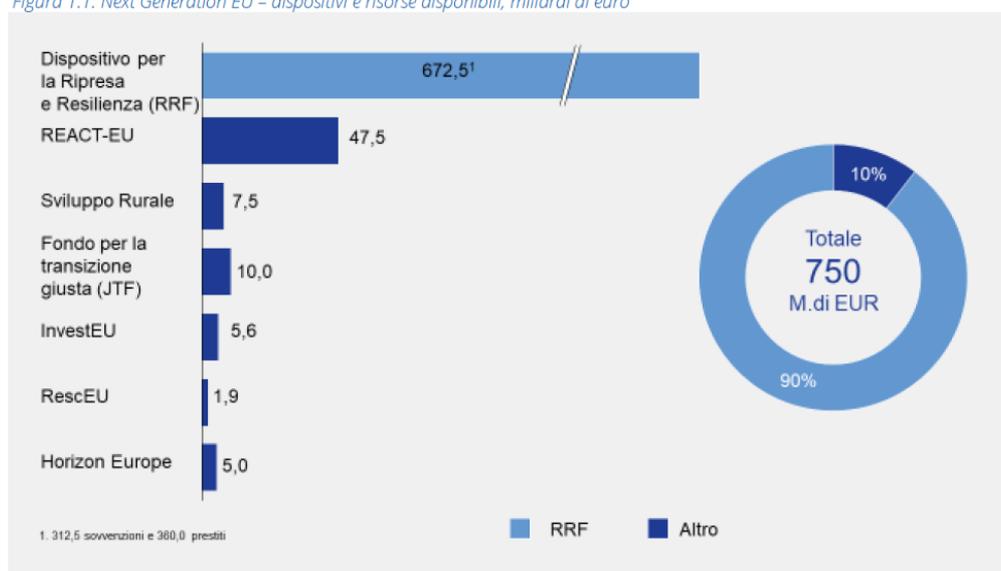
## **4.2 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILENZA**

### NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la

Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro

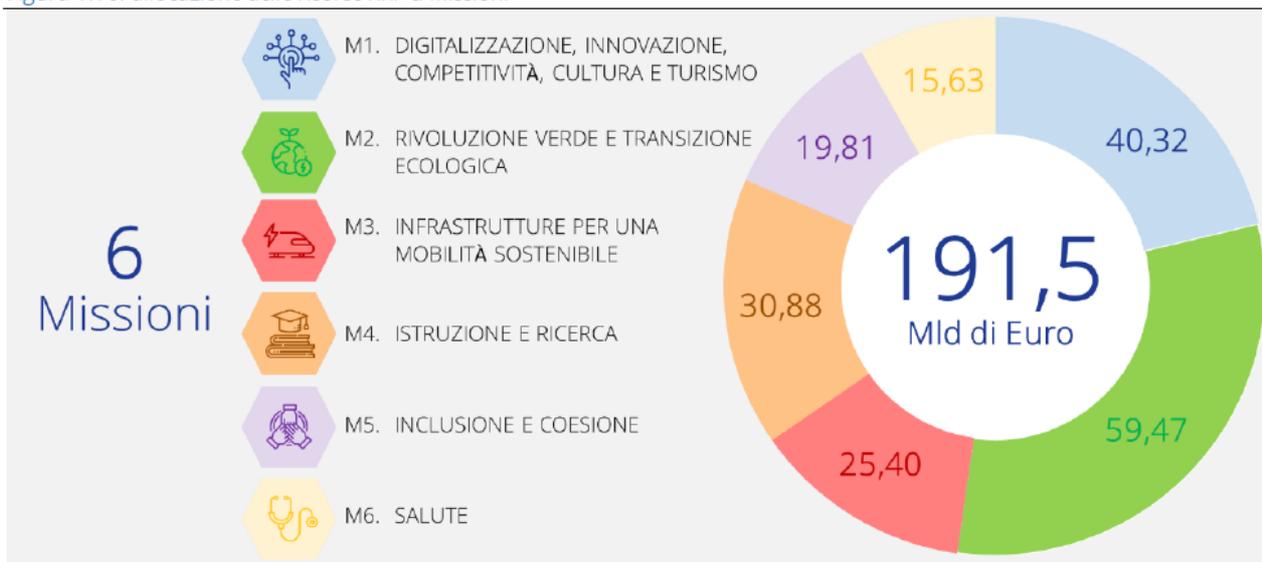


L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

### MISSIONI E COMPONENTI DEL PIANO

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.



 <b>M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
<b>Totale Missione 1</b>	<b>40,32</b>	<b>0,80</b>	<b>8,74</b>	<b>49,86</b>
 <b>M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
<b>Totale Missione 2</b>	<b>59,47</b>	<b>1,31</b>	<b>9,16</b>	<b>69,94</b>
 <b>M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
<b>Totale Missione 3</b>	<b>25,40</b>	<b>0,00</b>	<b>6,06</b>	<b>31,46</b>
 <b>M4. ISTRUZIONE E RICERCA</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
<b>Totale Missione 4</b>	<b>30,88</b>	<b>1,93</b>	<b>1,00</b>	<b>33,81</b>
 <b>M5. INCLUSIONE E COESIONE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
<b>Totale Missione 5</b>	<b>19,81</b>	<b>7,25</b>	<b>2,77</b>	<b>29,83</b>
 <b>M6. SALUTE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
<b>Totale Missione 6</b>	<b>15,63</b>	<b>1,71</b>	<b>2,89</b>	<b>20,23</b>
<b>TOTALE</b>	<b>191,50</b>	<b>13,00</b>	<b>30,62</b>	<b>235,12</b>

*I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.*



La programmazione strategica ed operativa, illustrata nelle pagine seguenti, terrà conto delle enormi possibilità messe in campo con il PNRR, le cui risorse risultano sistema fondante delle finalità (*target*) che verranno anch'essi illustrati.

Alla data del 31/12/2022 il Comune di San Vito Chietino è risultato assegnatario dei seguenti finanziamenti inerenti interventi del PNRR:



PROGETTO ATTUABILE PER IL 2023	CUP	SINTESI DESCRIZIONE DEL PROGETTO	MISURONE	COMPONENTE	MISURA	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DELL'INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR (euro)	IMPORTO FINANZIATO DAL PNC (euro)	IMPORTO FINANZIATO DA ALTRI FONDI (euro)	PROGETTO ESISTENTE (SI/NO)	IMPORTO PREVISIONALE FINANZIATO (euro)	AVVIO/NO AVVIATO	STEP CON PROGRANNA (Indicazioni sulla sua procedibilità)	TERMINI MASSIMO PREVISTO	ESPETTO DEL TEMINE (SI/NO)	DATA FINALE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	e-mail del referente dell'Ente	
		(codice unico progetto)																	
S	CFI2200012006	Adeguamento tecnico ed efficientamento energetico	4	1	1.1	Ministero dell'Istruzione	€ 1.850.000	0	0	NO		Avvito	completare in successione una serie di opere per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio esistente del Comune di San Vito Chietino	31/12/2023	SI	30/06/2026		di completare per eventuali necessità di contatto	
S	CFI2200012006	Nuova costruzione auto-rida	4	1	1.1	Ministero dell'Istruzione	€ 1.080.000	0	0	NO		Avvito	Affidamento incarico progettazione esecutiva	31/03/2023					
													Aggiudicazione dei lavori	31/05/2023					
													Avvio dei lavori	30/11/2023					
													Conclusione dei lavori	31/12/2023					
													Collaudi dei lavori	30/06/2024					
S	CFI2200012006	Nuova costruzione auto-rida	4	1	1.1	Ministero dell'Istruzione	€ 1.080.000	0	0	NO		Avvito	Affidamento incarico progettazione esecutiva	31/03/2023					
													Aggiudicazione dei lavori	31/05/2023					
													Avvio dei lavori	30/11/2023					
													Conclusione dei lavori	31/12/2023					
													Collaudi dei lavori	30/06/2024					
S	CFI2200012006	Efficientamento energetico campo sportivo	2	4	2.2	Ministero dell'Istruzione	€ 70.000	0	0	NO		Avvito	Chiusura lavori	30/06/2022	SI	30/06/2022			
S	CFI2200012006	Opere di sviluppo sostenibile	2	4	2.2	Ministero dell'Istruzione	€ 140.000	0	0	NO		Avvito	Chiusura lavori	30/06/2022	SI	30/06/2022			
S	CFI2200012006	Efficientamento energetico scuola primaria San'Apollinare	2	4	2.2	Ministero dell'Istruzione	€ 70.000	0	54.800	NO		Avvito	Collaudi dei lavori	31/06/2021	SI	31/06/2021			
S	CFI2200012006	Nuova costruzione scuola materna	4	1	1.2	Ministero dell'Istruzione	€ 176.606	0	0	NO		Avvito	Affidamento incarico progettazione esecutiva	31/03/2023					
													Aggiudicazione dei lavori	31/05/2023					
													Avvio dei lavori	30/11/2023					
													Conclusione dei lavori	31/12/2023					
													Collaudi dei lavori	30/06/2024					
S	CFI2200012006	Realizzazione struttura per inclusione sociale	5	3	2	Agricoltura per la Crescita Territoriale	€ 2.300.000	0	0	NO		Non Avvito							
S	CFI2200012006	Estensione dell'offerta della piattaforma natural di identità digitale - SPID CE	1	1	1.4.4	Dipartimento per la trasformazione digitale	€ 14.000	0	0	NO		Non Avvito							
S	CFI2200012006	Adozione app D	1	1	1.4.3	Dipartimento per la trasformazione digitale	€ 14.000	0	0	NO		Non Avvito							
S	CFI2200012006	Abilitazione al cloud per IP A Locali	1	1	1.2	Dipartimento per la trasformazione digitale	€ 121.992	0	0	NO		Non Avvito							
S	CFI2200012006	Adozione piattaforma pagopa	1	1	1.4.3	Dipartimento per la trasformazione digitale	€ 41.336	0	0	NO		Non Avvito							

#### 4.3 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

##### 4.3.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Al 31/12/2021 la popolazione del comune di San Vito Chietino ammonta a 5.175 (di cui 289 stranieri), distinti in n.2.563 maschi e n.2612 femmine; la tabella sottostante rappresenta il Bilancio demografico per l'anno 2021:

Anno	Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi + Femmine
2021	0	14	13	27
2020	1	23	18	41
2019	2	12	16	28
2018	3	16	19	35
2017	4	26	16	42
2016	5	18	16	34
2015	6	18	13	31
2014	7	18	27	45
2013	8	21	20	41
2012	9	23	20	43
2011	10	32	26	58
2010	11	27	22	49
2009	12	29	14	43
2008	13	30	17	47
2007	14	26	12	38
2006	15	21	25	46
2005	16	20	25	45
2004	17	25	18	43
2003	18	31	19	50
2002	19	26	22	48
2001	20	32	20	52
2000	21	21	29	50
1999	22	23	23	46
1998	23	26	27	53
1997	24	26	22	48
1996	25	26	15	41
1995	26	20	25	45
1994	27	32	36	68
1993	28	25	20	45
1992	29	26	25	51
1991	30	34	33	67
1990	31	29	28	57
1989	32	27	35	62
1988	33	27	29	56
1987	34	36	21	57
1986	35	35	28	63
1985	36	29	33	62
1984	37	22	33	55
1983	38	43	29	72
1982	39	38	35	73

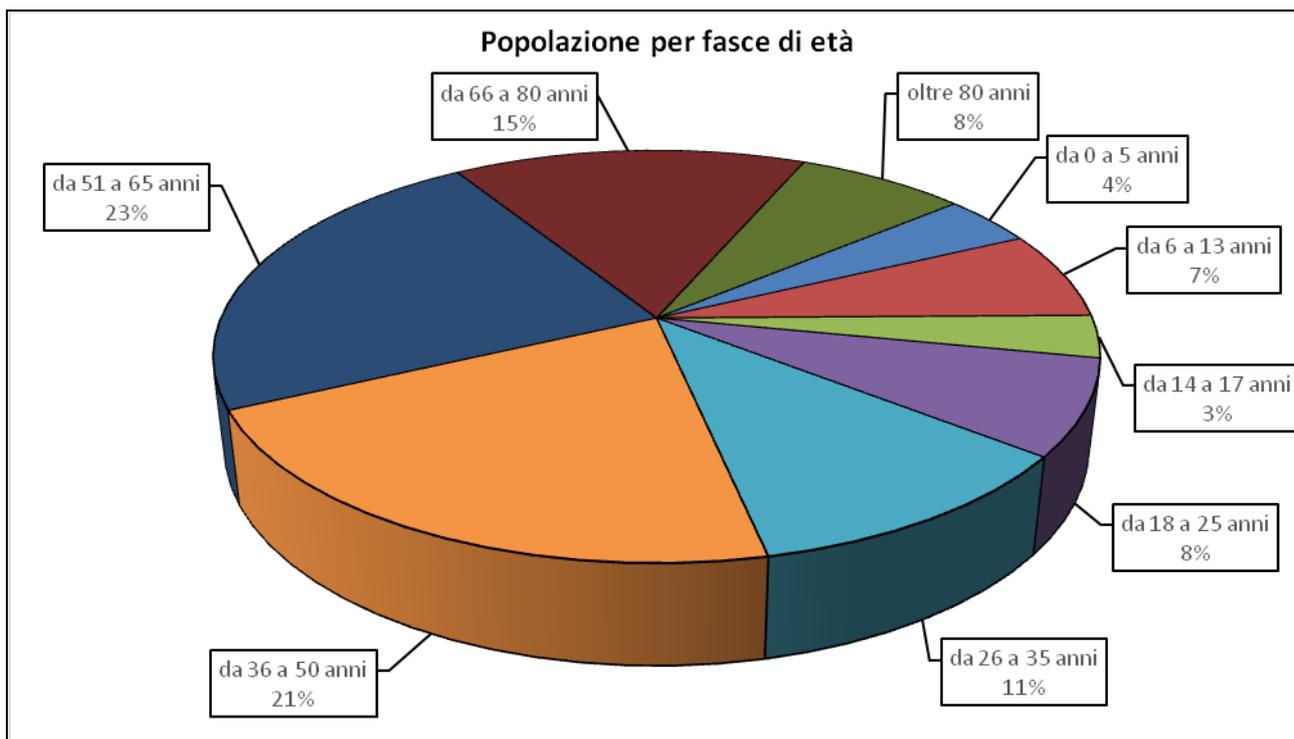


1981	40	25	28	53
1980	41	44	40	84
1979	42	35	35	70
1978	43	35	47	82
1977	44	33	44	77
1976	45	51	37	88
1975	46	53	31	84
1974	47	42	26	68
1973	48	41	48	89
1972	49	31	37	68
1971	50	38	41	79
1970	51	40	55	95
1969	52	40	35	75
1968	53	32	40	72
1967	54	56	43	99
1966	55	29	45	74
1965	56	43	46	89
1964	57	51	41	92
1963	58	33	46	79
1962	59	38	34	72
1961	60	30	36	66
1960	61	38	42	80
1959	62	37	42	79
1958	63	33	48	81
1957	64	44	32	76
1956	65	39	29	68
1955	66	38	29	67
1954	67	38	32	70
1953	68	24	29	53
1952	69	34	28	62
1951	70	26	28	54
1950	71	30	34	64
1949	72	30	34	64
1948	73	23	29	52
1947	74	27	34	61
1946	75	24	34	58
1945	76	20	28	48
1944	77	22	21	43
1943	78	16	20	36
1942	79	18	15	33
1941	80	12	19	31
1940	81	16	22	38
1939	82	18	24	42
1938	83	23	28	51
1937	84	12	27	39
1936	85	13	18	31



1935	86	11	20	31
1934	87	4	16	20
1933	88	6	11	17
1932	89	5	9	14
1931	90	8	18	26
1930	91	10	10	20
1929	92	3	8	11
1928	93	3	14	17
1927	94	1	3	4
1926	95	1	4	5
1925	96	2	3	5
1924	97	1	2	3
1923	98	0	4	4
1922	99	0	3	3
1921	100 e oltre	0	2	2
	<b>Totale</b>	<b>2563</b>	<b>2612</b>	<b>5175</b>

*\*fonte: Demo Istat*



Il seguente prospetto rappresenta il bilancio demografico rilevato nell'anno 2021:

Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	2565	2624	5189
Nati vivi	14	13	27
Morti	29	43	72
Saldo naturale anagrafico	-15	-30	-45
Iscritti in anagrafe da altro comune	57	76	133

Cancellati dall'anagrafe per altro comune	62	66	128
Saldo migratorio anagrafico interno	-5	10	5
Iscritti in anagrafe dall'estero	17	18	35
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	17	11	28
Saldo migratorio anagrafico estero	0	7	7
Iscritti in anagrafe per altri motivi	0	0	0
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	4	3	7
Saldo anagrafico per altri motivi	-4	-3	-7
Iscritti in anagrafe in totale	74	94	168
Cancellati dall'anagrafe in totale	83	80	163
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	-9	14	5
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	22	4	26
Popolazione al 31 dicembre	2563	2612	5175
Numero di famiglie al 31 dicembre			v
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	2563	2589	5152
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre			v
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica			2
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	0	23	23
Informazioni			
<i>*fonte: Demo Istat</i>			

Raffrontando il bilancio demografico 2021 con quello dei 4 anni precedenti si evince quanto segue:

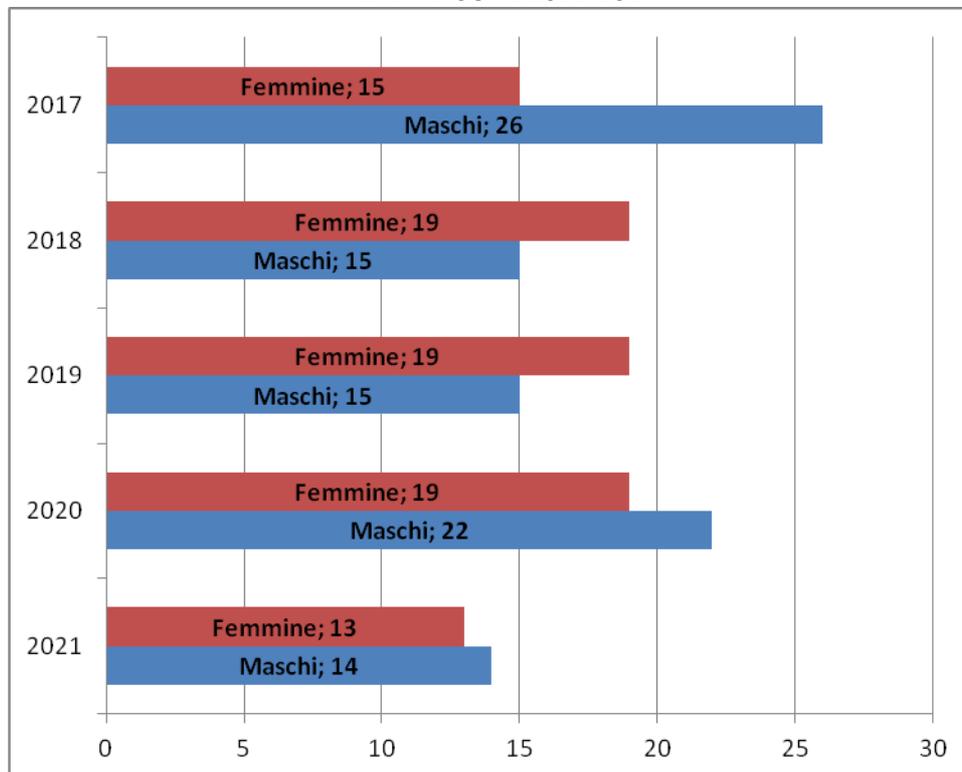
Bilancio demografico anno				Bilancio demografico anno				Bilancio demografico anno				Bilancio demografico anno				Bilancio demografico anno			
Comune: San Vito Chietino				Comune: San Vito Chietino				Comune: San Vito Chietino				Comune: San Vito Chietino				Comune: San Vito Chietino			
2021				2020				2019				2018				2017			
	M	F	T		M	F	T		M	F	T		M	F	T		M	F	T
Popolazione al 1° gennaio	2565	2624	5189	Popolazione al 1° gennaio	2557	2605	5162	Popolazione al 1° gennaio	2564	2638	5202	Popolazione al 1° gennaio	2577	2693	5270	Popolazione al 1° gennaio	2614	2758	5372
Nati vivi	14	13	27	Nati	22	19	41	Nati	15	19	34	Nati	15	19	34	Nati	26	15	41
Morti	29	43	72	Morti	41	33	74	Morti	24	43	67	Morti	30	31	61	Morti	29	47	76
Saldo naturale	-15	-30	-45	Saldo naturale	-19	-14	-33	Saldo naturale	-9	-24	-33	Saldo naturale	-15	-12	-27	Saldo naturale	-3	-32	-35
Iscritti da altri comuni	57	76	133	Iscritti da altri comuni	60	56	116	Iscritti da altri comuni	75	64	139	Iscritti da altri comuni	93	81	174	Iscritti da altri comuni	18	28	46
Iscritti dall'estero	17	18	35	Iscritti dall'estero	16	15	31	Iscritti dall'estero	15	20	35	Iscritti dall'estero	9	10	19	Iscritti dall'estero	16	9	25
Altri iscritti	0	0	0	Altri iscritti	1	1	2	Altri iscritti	2	0	2	Altri iscritti	7	2	9	Altri iscritti	1	0	1
Cancellati per altri comuni	62	66	128	Cancellati per altri comuni	61	52	113	Cancellati per altri comuni	79	83	162	Cancellati per altri comuni	54	62	116	Cancellati per altri comuni	48	57	105
Cancellati per l'estero	17	11	28	Cancellati per l'estero	11	13	24	Cancellati per l'estero	15	9	24	Cancellati per l'estero	18	19	37	Cancellati per l'estero	15	11	26
Altri cancellati	4	3	7	Altri cancellati	0	0	0	Altri cancellati	0	0	0	Altri cancellati	1	0	1	Altri cancellati	6	2	8
Saldo migratorio estero	0	7	7	Saldo migratorio estero	5	2	7	Saldo migratorio estero	0	11	11	Saldo migratorio e per altri motivi	36	12	48	Saldo migratorio e per altri motivi	-34	-33	-67

Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Aggiustamento statistico da nuova metodologia di calcolo	0	0	0	Aggiustamento statistico da nuova metodologia di calcolo	22	26	48	Aggiustamento statistico da nuova metodologia di calcolo	0	0	0	Aggiustamento statistico da nuova metodologia di calcolo	47	29	76	Aggiustamento statistico da nuova metodologia di calcolo	0	0	0
Aggiustamento statistico censuario totale	0	0	0	Aggiustamento statistico censuario totale	0	0	0	Aggiustamento statistico censuario totale	4	-1	3	Aggiustamento statistico censuario totale	-81	-84	-165	Aggiustamento statistico censuario totale	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	2563	2612	5175	Popolazione al 31 dicembre	2565	2624	5189	Popolazione al 31 dicembre	2557	2605	5162	Popolazione al 31 dicembre	2564	2638	5202	Popolazione al 31 dicembre	2577	2693	5270
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	2563	2589	5152	Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	2565	2602	5167	Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	2557	2586	5143	Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	2564	2619	5183	Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	2577	2675	5252
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	0	23	23	Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	0	22	22	Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	0	19	19	Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	0	19	19	Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	0	18	18
Numero di famiglie al 31 dicembre	(v)			Numero di famiglie al 31 dicembre da censimento	(v)			Numero di famiglie al 31 dicembre da censimento	(v)			Numero di famiglie al 31 dicembre da censimento	(v)			Numero di famiglie	2291		
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	2			Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	1			Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	1			Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	2			Numero di convivenze	1		

\*fonte: Demo Istat

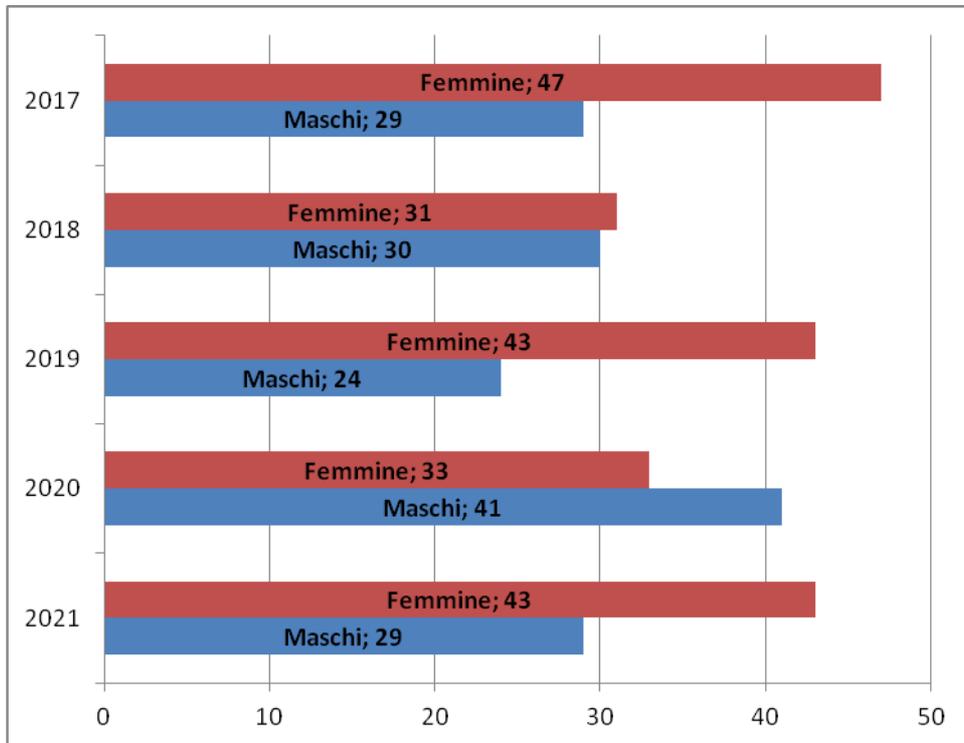
I principali dati di cui sopra trovano esplicazione nei seguenti grafici:

**TREND NASCITE 2021-2017**

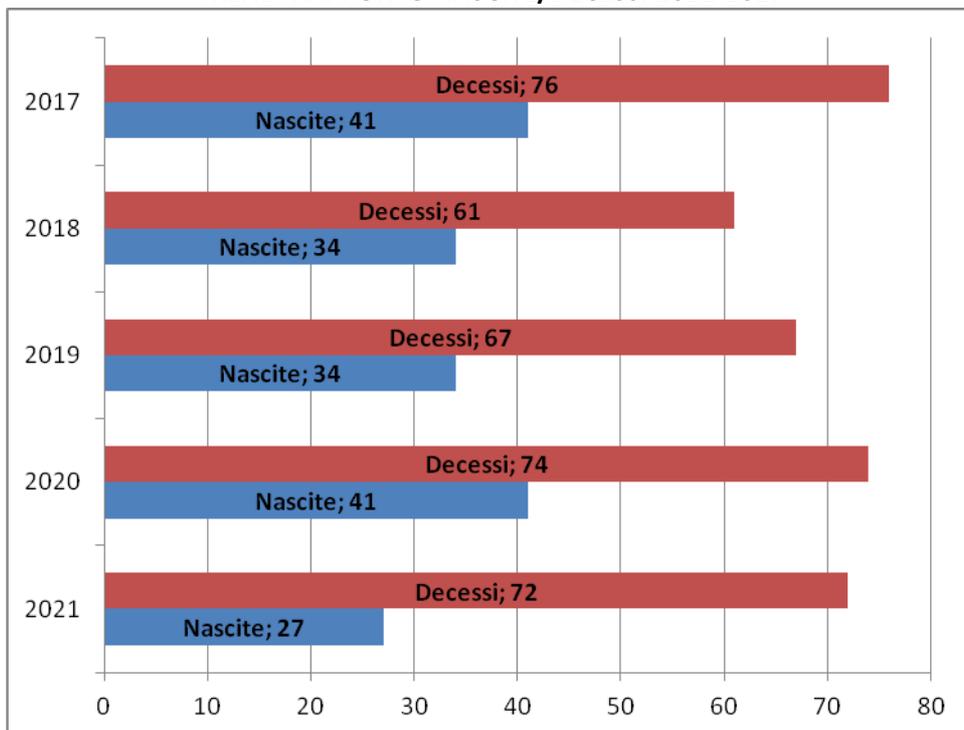




TREND DECESSI 2021-2017



TREND RAPPORTO NASCITE/DECESSI 2021-2017



### **4.3.2 IL TERRITORIO**

La Città di San Vito Chietino si estende sul territorio con una superficie di 17,00 chilometri quadrati. L'altitudine oscilla tra un minimo di 122 ed un massimo di 182 metri sul livello del mare.

Le coordinate geografiche sono: Latitudine (distanza angolare dall'equatore verso Nord): 42° 17' 49.00" N; Longitudine (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est): 14° 26' 43.44" E.

Il Santo Patrono è San Vito Martire ed il giorno della festività è il 15 giugno.

Denominato originariamente solo San Vito, senza specificazioni di sorta, adottò nel 1863 l'attuale toponimo mediante l'aggiunta dell'aggettivo Chietino, riferito alla provincia di appartenenza.

La cittadina è una apprezzata stazione balneare della Costa dei Trabocchi e si è ripetutamente fregiata, in tempi recenti, della Bandiera Blu d'Europa

#### **ASPETTI GEOGRAFICI**

San Vito Chietino è collocato su uno sperone roccioso che raggiunge i 122 m.s.l.m. che si allunga fino al mare, godendo di un paesaggio aperto sull'Adriatico e sul tratto di costa compreso fra Ortona a Vasto, in cui sono visibili alcuni trabocchi, da cui tale litorale prende nome. Verso l'interno sono distinguibili la Majella, massiccio situato a poche decine di chilometri dal centro abitato e, più in lontananza, il Gran Sasso d'Italia. Confina a settentrione con il comune di Ortona, ad Occidente con i comuni di Fresa, Lanciano e Treglio, a meridione con il comune di Rocca San Giovanni e ad Oriente con il mar Adriatico, dove, a breve distanza da San Vito, ha sbocco il fiume Feltrino. Il comune comprende, oltre al capoluogo comunale (1.797 abitanti nel 2001) numerose località e frazioni fra cui Marina di San Vito (o San Vito Marina, 1.075 abitanti nel 2001), situata sulla costa, e Sant'Apollinare (776 abitanti nel 2001) che si è sviluppata nell'entroterra, in un'area collinare caratterizzata dalla presenza di vigneti e oliveti.

San Vito Chietino è situato a circa 40 km da Chieti e Pescara, a 135 dall'Aquila e a 235 da Roma. È attraversata dall'autostrada Bologna-Taranto, con casello posto a circa 4 km di distanza a sud-ovest del capoluogo comunale (uscita di Lanciano)

#### **IL CLIMA**

Il clima, già piuttosto mite per la latitudine, risente dell'influenza del mare che mitiga i rigori invernali e le calure estive. La temperatura media annua è di 14,6 °C con una media invernale di 7,4 C° (il mese più freddo è gennaio con 6,3 C°) e una media estiva di 22,3 °C (il mese più caldo è luglio con 23,3 °C). Le precipitazioni pari a circa 700-750 mm annui di media sono più frequenti nella stagione autunnale e in quella invernale. L'estate non presenta tuttavia la siccità tipica di altre aree dell'Italia centrale e meridionale.

#### **IL CENTRO ABITATO**

L'abitato si è sviluppato attorno a tre importanti centri: il Paese (sulla collina), la Marina e Sant'Apollinare distanti tra loro alcuni chilometri ed autonomamente organizzati, ciascuno con la propria scuola, il proprio ufficio postale, la propria chiesa e parrocchia, con patrono e festa patronale.

E' molto sentita l'appartenenza degli autoctoni alle rispettive località.

San Vito Paese si estende da Nord a Sud ed è situato su una collina stretta tra le valli del fiume Feltrino (ad Ovest) e del Rio Fontane (a Sud-Est). E' la sede del Comune con i relativi Uffici, del Comando dei Vigili Urbani, della Direzione dell'Istituto Scolastico Comprensivo, della Biblioteca e delle principali associazioni politiche, culturali e ricreative.

L'abitato poi continua in ordina sparso sulla costa per le pendici della collina, sui lati delle due grandi strade che l'attraversano: la strada statale Adriatica 16 e la Strada Provinciale 84.

La Marina, florida soprattutto come centro peschereccio al tempo delle paranze a vela, è oggi principalmente stazione di soggiorno climatico-balneare, sempre più consapevole della sua vocazione turistica: animatissima d'estate, tranquilla dolce e romantica nelle altre stagioni. Vi troviamo un circolo nautico con servizio di rimessaggio, un cantiere per riparazione e allestimento di cabinati e un'area archeologica nei pressi della foce del Feltrino. Nel periodo estivo sono attivi un Ufficio Informazioni Turistiche con annesso servizio di Guardia Medica e una scuola di vela. Dove erano un tempo il vecchio borgo marinaro ed il mercato del pesce, oggi sorgono stabilimenti balneari, ristoranti, pizzerie e gelaterie.

Il centro abitato di Sant'Apollinare presenta il nucleo storico raccolto attorno alla Chiesa parrocchiale nella quale si venera il Santo Patrono, Sant'Apollinare appunto, ma che è dedicata alla Madonna delle Grazie.

Un centro agricolo lindo e vitale di antiche origini e tradizioni. Comune fino al 1807 fu poi accorpato a San Vito Chietino. La comunità Santapollinarese vanta una gloriosa tradizione di bande musicali e di maestri d'Orchestra.



#### 4.3.3 ECONOMIA INSEDIATA

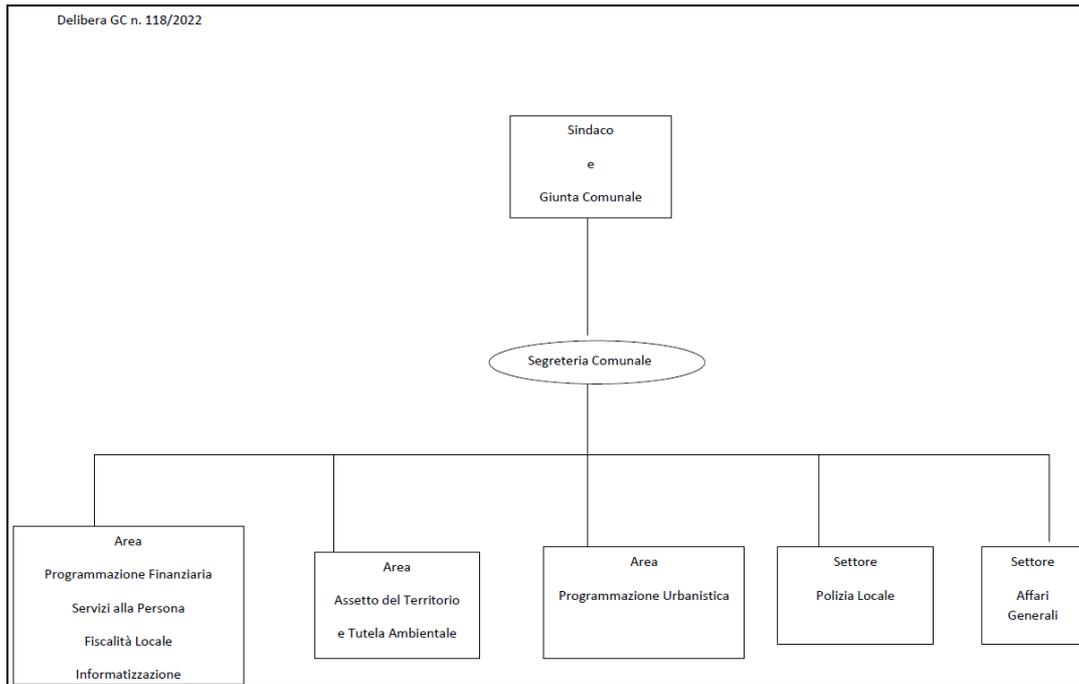
- ✓ La realtà commerciale sanvitese può essere così sintetizzata:
- ✓ n. 7 esercizi di vicinato (negozi fino a 250 mq alimentari e non alimentari)
- ✓ n. 19 bar / caffetterie/pasticcerie;
- ✓ n. 28 ristoranti / pizzerie
- ✓ n. 3 Trabocchi con attività di ristorazione
- ✓ n. 11 medie strutture di vendita;
- ✓ n. 6 acconciatori/saloni di estetica;
- ✓ n. 3 distributori di carburante;
- ✓ n. 10 frantoi/cantine;
- ✓ n. 49 B&B/affittacamere/AirB&B

#### 4.3.4 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Con i seguenti provvedimenti è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'ente:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 03/11/2022 recante *"Modifica della macrostruttura dell'Ente"*;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 03/11/2022 recante *"Area delle Posizioni Organizzative: rideterminazione delle funzioni e dei servizi di competenza dei settori dell'Ente e contestuale assegnazione delle risorse umane"*;

L'organizzazione del Comune di SAN VITO CHIETINO si sviluppa pertanto in n. 4 Centri di Responsabilità, rappresentati dalle Posizioni Organizzative, le quali garantiscono la gestione dei vari settori, cui sono demandate specifiche competenze.



#### 4.3.5 LA DOTAZIONE ORGANICA

La consistenza dei dipendenti in servizio presso il Comune di San Vito Chietino, al 31.12.2022, risulta così rappresentata:

<b>Area del Centro di Responsabilità: Settore Programmazione Economica e Finanziaria - Settore Servizi alla Persona – Settore Fiscalità Locale</b>			
1	Vinciguerra Anna Maria	Istruttore Direttivo Contabile	D5
2	Carlucci Ileana	Istruttore Direttivo Amministrativo-contabile	D2
3	Pasquini Antonio	Istruttore Amministrativo	C4
4	Petaccia Silvana	Collaboratore Amministrativo	B8
5	Caporale Francesca	Istruttore Amministrativo	C1
<b>Area del Centro di Responsabilità: Settore assetto del territorio e tutela ambientale</b>			
1	Veri Corrado	Istruttore Direttivo Tecnico	D7
2	Tinaro Nicola	Istruttore Tecnico	C2
3	Giuliante Guerrino	Esecutore Tecnico – Messo Comunale	B5
4	D'Alessandro Amedeo	Operatore Tecnico	A6
5	Veri Cesare	Operatore Tecnico	A5
6	Di Domenicantonio Paolo	Operatore Tecnico	B3
<b>Area del Centro di Responsabilità: Settore Programmazione Urbanistica</b>			
1	Romagnoli Antonino	Istruttore Direttivo Tecnico	D4
2	Moretti Ettore	Esecutore Amministrativo	B4
<b>Settore Polizia Locale</b>			
1	D'Addario Luigi	Agente di Polizia Locale	C6
2	Mascoli Alessandro	Agente di Polizia Locale	C6
3	Buongiorno Virginia	Agente di Polizia Locale	C1
4	Seconetti Rocco	Agente di Polizia Locale	C1
<b>Settore Affari Generali</b>			
1	Alberico Attilio	Istruttore Amministrativo	C6
2	De Francesco Laura	Istruttore Amministrativo	C4
3	Staniscia Alessandra	Istruttore Amministrativo	C4

Riepilogando, la dotazione organica del Comune di San Vito Chietino al 31/12/2022 è la seguente ed in previsione mostra la seguente evoluzione:

Cat.	PROFILO PROFESSIONALE	Coperto	In itinere al 31/12/2022	Da coprire	Cessazione prevista	Totale al 31.12.2023
D3	Ingegnere Capo	1	-		1	0
D	Istruttore direttivo finanziario	1	-		-	1
D	Istruttore direttivo amministrativo	1	-		-	1
D	Istruttore direttivo tecnico	1	-		-	1
D	Istruttore direttivo tecnico	0		1		1
C	Istruttore amministrativo	5	-		-	5
C	Istruttore amministrativo Contabile part time	0		1	-	1
C	Istruttore tecnico	1	-		-	1
C	Istruttore tecnico part time	0		1		1
C	Istruttore di vigilanza	4			-	4
B3	Collaboratore amm.vo/contabile	1			-	1
B3	Collaboratore tecnico Part time	0		1	-	1
B3	Collaboratore Tecnico	1			-	1
B	Esecutore tecnico	2	-		-	2
A	Operatore tecnico	2	-		-	2
	<b>TOTALE</b>	<b>20</b>		<b>4</b>	<b>1</b>	<b>23</b>

Va peraltro tenuto presente che il Nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali, Triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, ha istituito un nuovo modello di classificazione articolato in n. 4 aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità, competenza, individuate mediante le declaratorie definite nell'allegato A) al Nuovo contratto e che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento in ciascuna di esse.

Il Comune di San Vito Chietino, entro la data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione, procederà agli adempimenti necessari ad inquadrare il personale in servizio nelle relative aree così previste all'art. 12 titolo II – *Ordinamento Professionale*, del CCNL.

#### 4.3.6 IL GRUPPO COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

Con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 97 del 26/08/2022 e la successiva di Consiglio Comunale n. 64 del 30/12/2022 è stato definito il *c.d. Gruppo Comune di San Vito Chietino*, così come previsto dal Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, allegato 4/4 ex art. 3 decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Con gli atti di cui sopra è stato approvato l'elenco degli enti, delle aziende e delle società che compongono il Gruppo Comune di SAN VITO CHIETINO, come di seguito riportato:

Denominazione / Ragione Sociale	Tipologia Soggetto	Quota di Partecipazione	Sub Holding	Attività svolta
Eco.Lan SpA	Soc. Partecipata	3,19%	No	Gestione servizio smaltimento rifiuti urbani
SASI Spa	Soc. Partecipata	1,20%	No	Gestione servizio idrico integrato nel territorio ATO n. 6 Chietino
Publireti Srl	Soc. Partecipata	27,00%	No	Attività di distribuzione di gas metano
ASMEL Consortile a r.l.	Soc. Partecipata	0,281%	No	Centrale di Committenza

e definita l'Area di Consolidamento come di seguito riportato:

Denominazione / Ragione Sociale	Tipo Contabilità	Quota di Partecipazione
Eco.Lan SpA	Civilistica	3,19%
SASI Spa	Civilistica	1,20%
Publireti Srl	Civilistica	27,00%

Ai sensi delle disposizioni di cui al principio contabile applicato del bilancio consolidato<sup>1</sup>, i soggetti inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica concorrono, nell'ambito delle attività svolte, alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi di seguito illustrati.

<sup>1</sup> Cfr. par. 8.1: “[...] Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. [...]”

#### 4.4 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

In data 12/06/2022 si sono svolte le Elezioni Comunali per la nomina della nuova Giunta Comunale e del Sindaco del comune di San Vito Chietino.

Come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, la Sezione strategica ha carattere generale, contiene la programmazione operativa dell'Ente e costituisce, al contempo, la guida ed il vincolo in relazione ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP (SeS) è pari a quello del mandato amministrativo, pertanto, il suo contenuto non può che discendere dalle linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 27/10/2022, che identifica n. 4 finalità strategiche, sintetizzabili in n. 4 direttrici.

La programmazione strategica è improntata alla necessità, prioritaria per l'Amministrazione Comunale, di proseguire nell'attività amministrativa iniziata nel 2017 in ambito sociale, economico-produttivo e turistico-culturale.

Gli obiettivi strategici contenuti nella SeS vengono di seguito verificati nello stato di attuazione e potranno essere riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Vengono in tale sede altresì verificati gli indirizzi generali ed i contenuti della programmazione strategica con riferimento particolare alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Di seguito, si riporta in percentuale, anche lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, in relazione alla realizzazione degli stessi alla data di redazione del presente documento.

Di seguito, si riporta, lo schema dei temi strategici promossi dall'organo politico, con indicazione, in percentuale, di quanto realizzato alla data odierna a partire dal 12/06/2022:

Obiettivo di Mandato	Tema Strategico	Missioni ex D.lgs. 118/2011	AREA Intervento	Stato Attuazione Programmi (in %)	Note (allo Stato di Attuazione dei Programmi) Cosa è stato realizzato nell'ultimo anno
<b>1. Progresso economico, turistico e commerciale</b>	Programmazione e gestione in rete delle attività economiche presenti sul territorio (commerciali e artigiane)	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	ATTIVITA' PRODUTTIVE	5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• agevolazioni fiscali per particolari categorie di attività "svantaggiate" nelle diverse realtà territoriali</li> <li>• collaborazione e programmazione di piani di sviluppo con le associazioni di categoria per tutti i settori economici del territorio</li> </ul>
	Sviluppo e Valorizzazione di un turismo sostenibile	Missione 07 - Turismo	TURISMO	10%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• investimento sull'Ufficio Turistico ed ampliamento del suo periodo di attività e dello spettro dei servizi che offre, a cominciare dalle visite guidate, anche in rete con gli altri comuni del comprensorio</li> <li>• promozione del Turismo Esperienziale, che abbia come possibili oggetti l'enogastronomia e l'agricoltura</li> <li>• turismo sostenibile per disabili: corsi di formazione per l'accoglienza, spiagge attrezzate, cartellonistica</li> </ul>

					<p>dedicata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• turismo 2.0: potenziamento dei social network (#visitsanvito, sito istituzionale, Instagram, Facebook, WhatsappSanVito)</li> <li>• punti di informazione turistica smart distribuiti sul territorio, con possibilità di formazione delle attività commerciali</li> <li>• ulteriore promozione e valorizzazione del Trabocco Turchino, anche attraverso specifici eventi</li> <li>• promozione di grandi eventi nella nuova "piazza" del Lungomare di Gualdo</li> </ul>
	Piano di sviluppo per potenziamento attività agricole	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	AGRICOLTURA	5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione, attraverso visite, percorsi e altro, dei prodotti del territorio</li> <li>• istituzione di uno "sportello verde" a disposizione delle associazioni di categoria per l'assistenza ai produttori agricoli</li> <li>• potenziamento dei punti di approvvigionamento idrico</li> <li>• affrancamento dal Consorzio di Bonifica Sud</li> </ul>
	Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo	Missione 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	PATRIMONIO	10%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sistemazione e manutenzione delle strade rurali, dei fossi e delle cunette</li> <li>• riapertura dei servizi igienici a San Vito Paese e installazione di bagni autopulenti a San Vito Marina</li> </ul>
	Interventi di riorganizzazione della viabilità	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	VIABILITA'	5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• snellimento della mobilità, anche con il possibile utilizzo di navette</li> </ul>
<b>2. Difesa ed esaltazione beni comuni</b>	Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo	<p>Missione 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Missione 04 Programma 01 - Istruzione e diritto allo studio - Istruzione pre-scolastica</p> <p>Missione 04 Programma 02 -</p>	PATRIMONIO	10%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• completamento delle opere pubbliche avviate nel precedente mandato amministrativo</li> <li>• costruzione o ammodernamento dei parchi giochi nei tre centri abitati principali</li> <li>• progettazione della messa a norma dell'edificio dell'ex scuola di Via Giovane Italia</li> <li>• rigenerazione del centro storico di San Vito Capoluogo, con una radicale riorganizzazione dei parcheggi, valutando anche la</li> </ul>



		Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione  Missione 12 Programma 09 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia - Servizio Necroscopico e Cimiteriale			realizzazione di nuovi stalli <ul style="list-style-type: none"><li>• ampliamento del cimitero di Sant'Apollinare</li><li>• completamento dell'ampliamento del cimitero di San Vito Capoluogo</li><li>• ammodernamento dell'arredo urbano ed incremento del verde pubblico</li><li>• cura e manutenzione degli spazi verdi, anche con il contributo di privati e di cittadini attivi</li><li>• messa in sicurezza e valorizzazione della scalinata che collega San Vito Marina e San Vito Paese</li><li>• ripristino e realizzazione di bagni pubblici</li></ul>
	Attenzione alla programmazione urbanistica	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	AMBIENTE E PROGRAMM. URBANISTICA	5%	<ul style="list-style-type: none"><li>• completamento dell'iter della variante al PRG</li><li>• piano di difesa della costa dall'erosione</li><li>• rimodulazione, per quanto riguarda le concessioni non ancora affidate, del Piano Demaniale Marittimo</li><li>• Piano Colore dei centri storici</li><li>• individuazione e realizzazione di aree sgambamento cani</li><li>• realizzazione di un "Centro del Riuso" nell'area del nascente Centro di Raccolta comunale</li><li>• contenimento della fauna selvatica, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni</li><li>• gestione della riserva "Grotte delle Farfalle", in ottica di valorizzazione e preservazione dell'area</li><li>• ulteriore incremento della raccolta differenziata, con particolare attenzione alla frazione indifferenziata</li><li>• valutazione ed eventuale avviamento di una "Comunità Energetica Rinnovabile", per l'autoproduzione condivisa e partecipata dell'energia</li><li>• promozione e partecipazione attiva al Contratto di Fiume ed alle attività del Centro di Documentazione dei Conflitti Ambientali (CDCA) per il</li></ul>

					<p>miglioramento della qualità delle acque e dell'ecosistema del Feltrino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>forte contrasto all'abbandono dei rifiuti e relative bonifiche</li> </ul>
	Interventi di riorganizzazione della viabilità	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	VIABILITA'	5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>revisione della viabilità nel centro di Sant'Apollinare, con relativa revisione e aumento dei parcheggi</li> <li>apertura di una ulteriore uscita da Via Raffaello Sanzio</li> <li>piano di manutenzione asfalti e marciapiedi</li> <li>sistemazione e manutenzione delle strade</li> <li>interventi di consolidamento, già progettati, sul Belvedere Marconi, Contrada Balsamate e versante Moro</li> <li>posa in opera di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici sul territorio comunale</li> <li>completamento e potenziamento del sistema di video-sorveglianza, con aggiunta di telecamere nelle zone sensibili del territorio</li> </ul>
<b>3. Efficientamento del bilancio e della macchina amministrativa comunale</b>	Interventi finalizzati al miglioramento della capacità di riscossione e di spesa dell'Ente	<p>Missione 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Missione 01 Programma 08 - Statistica e Sistemi Informativi</p>	CONTI PUBBLICI	10%	<ul style="list-style-type: none"> <li>conferma e potenziamento delle politiche di contrasto all'evasione fiscale e contributiva</li> <li>introduzione di agevolazioni per soggetti in difficoltà economica accertata</li> <li>previsione, qualora le casse comunali lo consentano, di un fondo per favorire le aperture di nuove attività di vicinato, secondo una adeguata regolamentazione</li> <li>ri-pubblicizzazione ed internalizzazione di alcuni servizi al fine di incrementare le entrate per le casse comunali</li> <li>bilancio partecipato e di genere</li> <li>potenziamento dell'organico comunale</li> <li>potenziamento della Polizia Locale</li> <li>consolidamento del gruppo di Protezione Civile Comunale</li> <li>potenziamento dello strumento della Cittadinanza Attiva</li> </ul>



					<ul style="list-style-type: none"> <li>• incremento delle attività dei Vigili Ambientali e dei Nonni Vigili</li> </ul>
<p><b>4. Organizzazione della rete dell'assistenza sociale, delle istituzioni scolastiche, delle politiche sportive e culturali, dei servizi alla persona e alla famiglia</b></p>	<p>Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo</p>	<p>Missione 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Missione 04 Programma 01 - Istruzione e diritto allo studio - Istruzione pre-scolastica</p> <p>Missione 04 Programma 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione</p> <p>Missione 12 Programma 01 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per le famiglie</p>	<p>PATRIMONIO</p>	<p>10%</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costruzione di una nuova ed efficiente struttura in grado di ospitare un moderno asilo nido</li> <li>• completamento delle verifiche sugli edifici scolastici e relativa messa in sicurezza</li> <li>• predisposizione di una mensa nella Scuola Primaria di Sant'Apollinare</li> <li>• potenziamento dei parchi gioco con giochi inclusivi</li> <li>• potenziamento dei parchi gioco con giochi inclusivi;</li> <li>• realizzazione di un campo di bocce a San Vito Marina, zona Sala Polivalente</li> <li>• realizzazione di un Teatro Comunale al coperto, nella zona della Sala Polivalente a San Vito Marina</li> <li>• ristrutturazione e valorizzazione del Teatro "Due Pini", con annesso abbattimento delle barriere architettoniche</li> <li>• risoluzione dell'annosa questione dell'Eremo Dannunziano, anche con il coinvolgimento dei vertici della Repubblica</li> <li>• ristrutturazione ed efficientamento della Palestra Comunale di Via Dante</li> <li>• realizzazione di spazi verdi e sportivi in Via San Rocco Vecchio</li> </ul>
	<p>Partecipazione</p>	<p>Missione 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione</p>	<p>SERVIZI GENERALI</p>	<p>10%</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ripresa, dopo gli anni della pandemia, del progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi</li> <li>• promozione di progetti di educazione civica ed ambientale da attuare in sinergia con l'istituzione scolastica</li> <li>• potenziamento e consolidamento della sinergia tra scuola e biblioteca comunale, per lo sviluppo di progetti all'interno del "Patto per la lettura"</li> <li>• continuità ed incremento delle</li> </ul>

					<p>iniziative culturali messe in atto negli anni precedenti, che hanno qualificato il nostro Paese (riconoscimento “Città che legge”, “Patto per la lettura”, progetto “Nati per leggere”, Premio “Vito Moretti”, Festival “Spazi Sonori”, rassegne “Le parole sono pietre” e “Libri al colle”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inserimento della Biblioteca Comunale nell’OPAC (catalogo bibliografico elettronico) nazionale</li> <li>• promozione della memoria della Linea Gustav a Sant’Apollinare, in sinergia con il Museo della Battaglia di Ortona</li> </ul>
Programmazione di politiche sociali e gestione in rete degli operatori	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	DISAGIO SOCIALE	10%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prosecuzione del progetto “Casa-Rifugio” per donne vittime di violenza con eventuali minori al seguito</li> <li>• istituzione di un apposito capitolo in bilancio per fronteggiare emergenze sociali, secondo un adeguato regolamento da predisporre</li> <li>• realizzazione di una rete di sostegno per gli anziani attraverso l’istituzione di un numero telefonico collegato alla Protezione Civile ed alla Cittadinanza Attiva per l’approvvigionamento di beni alimentari, di consumo e medicinali</li> <li>• progetto “San Vito Chietino Cardioprotetta”, legato alla presenza di defibrillatori sul territorio e relativa formazione all’utilizzo degli stessi</li> </ul>	
Interventi di riorganizzazione della viabilità	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	VIABILITA’	5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ristrutturazione e valorizzazione della pista ciclabile di San Vito Capoluogo</li> </ul>	
Interventi di tutela e di promozione dello Sport.	Missione 06 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	SPORT E INCLUSIONE SOCIALE	5%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione degli sport acquatici, in collaborazione con le associazioni locali</li> <li>• disponibilità ad ospitare eventi sportivi di rilevanza nazionale</li> </ul>	
Sviluppo e Valorizzazione di un turismo sostenibile	Missione 07 - Turismo	TURISMO	0%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costituzione della Pro-Loco</li> </ul>	

## 5 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

### 5.1 SeO PARTE 1

Gli obiettivi operativi che questa amministrazione intende perseguire con il presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti sia con quanto esposto nella sezione strategica, sia con le Linee Programmatiche alle quali l'Amministrazione si è ispirata con il programma elettorale.

#### **Missione 01 Programma 05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**Tema Strategico:** Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

#### ***Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:***

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di efficientare locali ed aree della cittadina al fine di facilitare la vita quotidiana della cittadinanza e gli eventuali momenti di aggregazione.

1 <b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Sede comunale in Largo Altobelli</b>
<b>Risultati Attesi - Finalità:</b>	L'intervento è finalizzato alla manutenzione, all'efficientamento e al complessivo miglioramento strutturale della sede municipale al fine di migliorarne la fruibilità da parte di dipendenti, amministratori ed utenti
<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 2.500.000,00
<b>Fonte di finanziamento:</b>	Legge di Bilancio o Acquisizione di fondi del PNRR = Articolazione: (M.2 C.3)
<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2025
<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2024 Predisposizione degli atti di gara entro il 30/04/2025 Pubblicazione della gara entro il 30/06/2025

#### **Missione 01 Programma 08 – Statistica e Sistemi Informativi**

**Tema Strategico:** Intervento di innovazione del Sistema Informatico Comunale

#### ***Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:***

L'intervento sotto elencato, nell'ottica di proseguire nel processo di transizione al digitale già avviato nell'anno 2021 e relativo alla implementazione dei servizi di Pago PA, App Io e Spid, si pone come obiettivo di transitare ad un sistema informativo

maggiormente performante rispetto alle esigenze dell'Ente. Inoltre si ha l'intenzione di intervenire con la redazione di nuovo inventario di beni mobili ed immobili che comporti l'aggiornamento del sistema patrimoniale dell'Ente.

<b>1</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Nuovo sistema informativo Integrato Comunale</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato a dotare l'Ente di un sistema informativo digitalizzato e integrato rispetto ai servizi offerti.
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 75.000,00
	<b>Fonte di finanziamento:</b>	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.1 C.1) (Secondo l'intervento progettuale)
	<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2023
	<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Passaggio al nuovo software integrato entro la data del 31/12/2023

**Missione 04 Programma 01 - Istruzione e diritto allo studio - Istruzione pre-scolastica**

**Tema Strategico:** Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

**Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:**

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di ampliare/ristrutturare gli immobili facenti parte del patrimonio comunale e oggetto di fruizione da parte dell'utenza scolastica.

<b>1</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Adeguamento sismico edificio Scolastico Via Giovane Italia</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato al miglioramento strutturale dell'edificio al fine di permetterne la riapertura e la ripartenza delle attività in totale sicurezza da parte della popolazione scolastica
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 2.035.000,00
	<b>Fonte di finanziamento:</b>	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.3 - M.4 C.1 - M.5 C.2)
	<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2023
	<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Pubblicazione della gara entro il 30.06.2023 Aggiudicazione e avvio lavori entro il 31.10.2023
------------------------------------	---

<b>2</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Costruzione nuovo asilo nido in Via Michelangelo</b>
<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato alla realizzazione del nuovo asilo nido comunale al fine di permettere la corretta ricollocazione dell'utenza scolastica in relazione ai vari gradi di istruzione e la ripresa della attività didattica in un luogo sicuro	
<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto	
<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 1.188.000,00	
<b>Fonte di finanziamento:</b>	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.3 - M.4 C.1 - M.5 C.2)	
<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2023	
<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore	
<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore	
<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Pubblicazione della gara entro il 30.06.2023 Aggiudicazione e avvio lavori entro il 31.10.2023	

**Missione 04 Programma 02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione**

**Tema Strategico:** Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

**Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:**

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo riqualificare gli immobili facenti parte del patrimonio comunale e oggetto di fruizione da parte dell'utenza scolastica.

<b>1</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Nuova costruzione mensa scuola primaria Sant'Apollinare</b>
<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato alla realizzazione e alla conseguente messa in funzione della mensa scolastica presso il plesso di Sant'Apollinare al fine di migliorare la fruizione dell'istituto della "settimana corta" da parte della popolazione studentesca	
<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto	
<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 194.365,10	
<b>Fonte di finanziamento:</b>	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.3 - M.4 C.1 - M.5 C.2)	
<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2023	
<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore	
<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore	
<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Pubblicazione della gara entro il 30.06.2023 Aggiudicazione e avvio lavori entro il 31.10.2023	

<b>2</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Miglioramento sismico ed efficientamento energetico plesso scolastico San Vito Marina</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato al miglioramento e all'efficientamento strutturale dell'edificio al fine di permetterne una migliore fruizione da parte della popolazione scolastica
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 950.000,00
	<b>Fonte di finanziamento:</b>	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.3 - M.4 C.1 - M.5 C.2)
	<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2025
	<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2024 Pubblicazione della gara entro il 30/06/2025

<b>3</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Efficientamento energetico plesso scolastico Via Michelangelo (scuola media)</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato all'efficientamento energetico dell'edificio al fine di consentirne la riduzione dei suoi consumi energetici e migliorare il benessere ambientale della popolazione scolastica
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 244.000,00
	<b>Fonte di finanziamento:</b>	PON "Imprese e competitività 2014-2020" - Avviso C.S.E. 2022 - Comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica - Ministero Transizione ecologica
	<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2023
	<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

**Missione 09 Programma 01 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del Suolo**

**Tema Strategico:** Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

**Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:**

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di ampliare, consolidare e ripristinare aree destinate alla fruizione in sicurezza da parte della collettività facilitandone la vita quotidiana e gli eventuali momenti di aggregazione

<b>1</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Contrada San Fino e Bufara</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato al Consolidamento e ripristino delle Contrade San Fino e Bufara in un'ottica di valorizzazione continua e costante nonché di miglioramento fruitivo
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 1.200.000,00
	<b>Fonte di finanziamento:</b>	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.2 - M.2 C.4)
	<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2023
	<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Pubblicazione della gara entro il 30.06.2023 Aggiudicazione e avvio lavori entro il 31.10.2023

<b>2</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Belvedere Marconi</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato al Consolidamento e ripristino del Belvedere Marconi presso il centro del Paese in un'ottica di valorizzazione continua e costante
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 800.000,00
	<b>Fonte di finanziamento:</b>	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.2 - M.2 C.4)
	<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2023
	<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Pubblicazione della gara entro il 30.06.2023 Aggiudicazione e avvio lavori entro il 31.10.2023

<b>3</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Contrada Balsamate</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato al consolidamento e al ripristino di Contrada Balsamate al fine di superare criticità riscontratesi nel tempo
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 500.000,00

<b>Fonte di finanziamento:</b>	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.2 C.2 - M.2 C.4)
<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2023
<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Pubblicazione della gara entro il 30.06.2023 Aggiudicazione e avvio lavori entro il 31.10.2023

<b>4</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Via Vespucci</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un nuovo attraversamento sul torrente Feltrino al fine di garantirne la fruizione in sicurezza
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 1.200.000,00
	<b>Fonte di finanziamento:</b>	Finanziamento Regione Abruzzo
	<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2024
	<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

<b>5</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Lavoro di consolidamento e ripristino ambientale Versante Moro</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato al consolidamento e al ripristino Versante Moro in Località Sant'Apollinare al fine di superare criticità riscontratesi nel tempo
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 1.000.000,00
	<b>Fonte di finanziamento:</b>	Finanziamento Regione Abruzzo
	<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2024
	<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore

<b>6</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Difesa della costa</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, alla programmazione e alla realizzazione di azioni

	strategiche ed interventi volti a contrastare e mitigare i fenomeni di erosione e di ingressione marina lungo il litorale della costa
<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 750.000,00
<b>Fonte di finanziamento:</b>	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.1 C.3 - M.2 C.4)
<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2023
<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Pubblicazione della gara entro il 30.06.2023 Aggiudicazione e avvio lavori entro il 31.10.2023

**Missione 10 Programma 05 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali**

**Tema Strategico:** Creazione nuovi servizi di fruizione del cittadino

**Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:**

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo di fornire al cittadino nuovi spazi, aree e servizi da fruire.

<b>1</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Realizzazione strada di collegamento Via Raffaello con strada provinciale San Vito - Lanciano</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento ha come obiettivo quello di facilitare i movimenti da e per San Vito Chietino
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 200.000,00
	<b>Fonte di finanziamento:</b>	Finanziamento Regione Abruzzo o Acquisizione di fondi del PNRR = Articolazione: (M.2 C.2 - M.3 C.1)
	<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2025
	<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Richiesta Finanziamento entro il 31/12/2024 Predisposizione degli atti di gara entro il 31/05/2023 Pubblicazione della gara entro il 31/12/2023 Conclusione dell'opera entro il 31/12/2025

**Missione 12 Programma 01 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per le famiglie**

**Tema Strategico:** Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

**Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:**

*Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo riqualificare aree e/o fabbricati insistenti sul territorio comunale al fine di facilitare la vita quotidiana della cittadinanza e gli eventuali momenti di aggregazione.*

<b>1</b>	<b>Sotto-Tema Strategico:</b>	<b>Nuovo centro inclusione sociale in C.da Strutte</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio comunale attraverso la realizzazione di un luogo cui far convergere un centro di aggregazione antiviolenza e di inclusione sociale
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 2.530.000,00
	<b>Fonte di finanziamento:</b>	Acquisizione di fondi del PNRR. Articolazione: (M.5 C.2 - M.5 C.3)
	<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2023
	<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Indicatori di Outcome PNRR:</b>	Pubblicazione della gara entro il 30.06.2023 Aggiudicazione e avvio lavori entro il 31.10.2023

**Missione 12 Programma 09 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia - Servizio Necroscopico e Cimiteriale**

**Tema Strategico:** Interventi di tutela e ottimizzazione del patrimonio collettivo

**Interventi Previsti per il conseguimento di tali risultati:**

Gli interventi sotto elencati si pongono come obiettivo l'ampliamento e l'adeguamento del patrimonio cimiteriale in termini di valorizzazione, funzionalità e fruibilità.

<b>1</b>	<b>Sotto-Tema Strategico :</b>	<b>Ampliamento cimitero di Sant'Apollinare</b>
	<b>Risultati Attesi:</b>	L'intervento ed il progetto in corso di predisposizione intendono perseguire l'obiettivo di risolvere le esigenze funzionali del complesso cimiteriale sito in Sant'Apollinare con un dimensionamento/ampliamento che garantiscano una copertura congrua di cappelle/tombe/loculi, nel lungo termine
	<b>Modalità di Misurazione:</b>	I risultati si misureranno nel rispetto del GANTT di progetto
	<b>Risorse Finanziarie necessarie:</b>	€ 400.000,00
	<b>Fonte di finanziamento:</b>	Fondi di bilancio previa alienazione di concessioni cimiteriali
	<b>Riferimento temporale intervento:</b>	2024
	<b>Risorse Umane coinvolte:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore
	<b>Risorse Strumentali:</b>	Come da atti gestionali di affidamento posti in essere dal Responsabile di Settore



## 5.2 SeO PARTE 2

### 5.2.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE (PTFP) E IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

#### Il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP).

L'art. 33, comma 2 del c.d. "Decreto Crescita", decreto-legge n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni di personale negli enti locali.

Inoltre, in materia di fabbisogno di personale, la normativa di riferimento è rappresentata da:

- d.lgs.165/2001 per quanto concerne la disciplina della pianificazione del personale, procedure di reclutamento e dotazione organica;
- decreto 8/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la PA "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- d. lgs. 267/2000 per quanto concerne la disciplina dell'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della autonomia normativa e organizzativa regolamentare dell'Ente;
- Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34;
- la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti.

#### Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

L'articolo 6 del decreto-legge 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto un nuovo strumento denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Con l'introduzione del PIAO il legislatore ha inteso migliorare la capacità di programmazione al fine di migliorare la funzionalità della pubblica amministrazione.

In particolare, il PIAO intende:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (anche in materia di diritto di accesso).

Con il decreto del Ministero per la pubblica amministrazione del 24 giugno 2022 ed il DPR n. 81 in pari data, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022, sono stati varati i due provvedimenti attuativi previsti dall'art. 6 del decreto-legge 80/2021. In particolare:

- il DM 24 giugno 2022, recante *Regolamento in materia di Piano integrato di attività e organizzazione*, con cui è stato approvato lo schema di PIAO che gli enti devono adottare;
- il DPR n. 81 del 24 giugno 2022, che individua gli adempimenti soppressi e confluiti nel PIAO.

Il DM 24 giugno 2022, come già detto, contiene uno schema di PIAO con una breve esemplificazione dei suoi contenuti e l'evidenza delle sezioni che sono obbligatorie per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti. Il PIAO si articola in quattro sezioni principali ed in sottosezioni:

1. Scheda anagrafica dell'ente
2. Valore pubblico
3. Capitale umano e organizzazione
4. Monitoraggio.

Per le amministrazioni fino a 50 dipendenti, non sono contemplate le sotto-sezioni:

- 2.1 dedicata al Valore pubblico: questa sezione assorbe gli obiettivi strategici che sono esplicitati anche nel Documento unico di programmazione;
- 2.2 dedicata al *Piano della performance*, che ai sensi dell'art. 10, comma 1-bis, del d.lgs. 150/2009, per gli enti locali è disciplinato dall'art. 169 del Tuel.

Di seguito una schematizzazione dei contenuti del PIAO e dei riferimenti agli atti di programmazione previgenti, che sono assorbiti nel nuovo piano:

Sezione/Sottosezione		C o n t e n u t o	Rapporto con altri documentiprogrammatori	Enti fino a 50 dip.
1	Scheda anagrafica	Dati anagrafici di ciascuna amministrazione	=====	SI
<b>2 Valore pubblico</b>				
2.1	Valore pubblico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, delle politiche dell'ente, da esplicitare anche in termini di impatto sui cittadini (indicatori di <i>outcome</i>)<sup>1</sup>;</li> <li>2. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;</li> <li>3. elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare</li> </ol>	DUP (obiettivistrategici)	NO
2.2	Performance	Programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia secondo quanto previsto dal d.lgs. 150/2009	Piano della <i>per-formance</i>	NO
2.3	Rischi corruttivi e trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione di impatto del contesto esterno/interno;</li> <li>• Mappatura dei processi sensibili;</li> <li>• Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo);</li> <li>• Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;</li> <li>• Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;</li> <li>• Programmazione dell'attuazione della trasparenza</li> </ul>	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	SI
<b>3 Capitale umano e organizzazione</b>				
3.1	Struttura organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• organigramma;</li> <li>• livelli di responsabilità organizzativa e modello di rappresentazione dei profili di ruolo</li> <li>• ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;</li> <li>• altre eventuali specificità del modello organizzativo</li> </ul>	Approvazione macro-struttura organizzativa	SI
3.2	Organizzazione del lavoro agile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);</li> <li>• obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;</li> <li>• contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia</li> </ul>	Piano organizzativo lavoro agile (POLA)	SI
3.3	Piano triennale del fabbisogno di personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente</b></li> <li>• <b>Programmazione strategica delle risorse umane:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;</li> <li>b) stima del trend delle cessazioni;</li> <li>c) stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/ funzioni, ecc.</li> </ol> </li> <li>• <b>Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse</b></li> <li>• <b>Strategia di copertura del fabbisogno</b></li> <li>• <b>Formazione del personale</b></li> </ul>	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	SI
4	Monitoraggio	Strumenti e le modalità di monitoraggio e soggetti responsabili	==	NO

Il DPR n. 81/2022 prevede ad individuare tutti gli adempimenti già previsti dalla precedente legislazione, che vengono soppressi in quanto assorbiti nel PIAO.

Con il provvedimento di Giunta Comunale n. 23 del 03.03.2023, recante "PTFP 2023/2025. Approvazione stralcio della Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano" del Piao 2023/2025. Provvedimenti", in ossequio alle disposizioni normative e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, sono stati individuati sia i limiti di spesa rispetto all'applicazione del art. 33 di cui al D.L. 34 del 30.04.2019 "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilita' finanziaria" e sia rispetto all'applicazione dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (media del triennio 2011/2013) nonché dei limiti di cui all'art. 9 comma 28 del DL 78/2011 (50% della spesa sostenuta nell'anno 2018) per le assunzioni a tempo determinato.

In riferimento a quanto previsto dal D.L. 34/2019, la capacità assunzionale viene determinata sulla base di un valore soglia, differenziato in relazione alla fascia demografica di appartenenza del Comune (che per San Vito Chietino corrisponde al 26,90%), calcolato come incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio rendicontato, al netto del FCDE stanziato in via definitiva nel bilancio di previsione dell'ultimo anno considerato. Il Comune di San Vito Chietino registra un valore di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti nette pari al 14,19% (considerando il triennio 2019-2021).

Di seguito si individuano:

- A. CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE;**
- B. FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO**
- C. LAVORO FLESSIBILE**

#### **A. CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE**

Partendo dall'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 che ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti e ricordando che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 904.690,68, come di seguito specificato:

<b>SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006</b>			
<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>VALORE MEDIO TRIENNIO</b>
€ 960.926,93	€ 931.307,00	€ 821.838,10	<b>€ 904.690,68</b>

Considerato il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, pari ad € 904.690,68, nonché come esposto nella seguente tabella, nella delibera n. 121 del 06/12/2021 si è attestato il rispetto del contenimento della spesa di personale

**Tabella di raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa come indicato dalle linee di indirizzo pubblicate in GU 27/07/2018**



TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018										
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA- PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2018 ART. 1 COMMA 567 LEGGE 288/2008									500.735,36 €	
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE										
PROFilo PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONI E CESSAZIONI	PREVISIONI ASSUNZIONI	Spesa per nuove assunzioni / maggior spesa	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + AGE.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Istruttore direttivo tecnico	D1	17%	25.146,71	1	4.274,94	-	-	-	4.274,94	Vieri
Istruttore direttivo tecnico	D1	100%	25.146,71	1	25.146,71	-	-	-	25.146,71	Romagnoli
Istruttore direttivo contabile	D1	100%	25.146,71	1	25.146,71	-	-	-	25.146,71	Proquenza
Istruttore direttivo amministrativo	D1	100%	25.146,71	1	25.146,71	-	-	-	25.146,71	Carlucci
Istruttore tecnico	C1	100%	23.175,61	1	23.175,61	-	-	-	23.175,61	Tinaro
Istruttore amministr.	C1	100%	23.175,61	5	115.878,05	-	-	-	115.878,05	Alberico, Caporale, De Francesco, Pasquini, Staroscia
Agente di polizia locale	C1	100%	23.175,61	4	92.702,44	-	-	-	92.702,44	Burgognoni, D'Addario, Mascioli, Seconetti
Collaboratore amministrativo	B3	100%	20.620,72	1	20.620,72	-	-	-	20.620,72	Petralia
Revisore tecnico	B1	100%	20.620,72	1	20.620,72	-	-	-	20.620,72	Moresi
Esecutore Amministrativo	B1	100%	20.620,72	1	20.620,72	-	-	-	20.620,72	Guerrino
Collaboratore Tecnico	B3	100%	20.620,72	1	20.620,72	-	-	-	20.620,72	Di Domenicoantonio
Operatore tecnico	A	100%	19.800,00	2	39.600,00	-	-	-	39.600,00	Di Alessandro, Vieri
Istruttore amministr.	C1	42%	23.175,61	-	-	-	2	19.487,51	19.487,51	N.A.
Collaboratore Tecnico	B3	42%	20.620,72	-	-	-	1	8.660,70	8.660,70	N.A.
Istruttore direttivo tecnico	D1	83%	25.146,71	-	-	-	1	20.871,73	20.871,73	N.A.
<b>TOTALE COSTO ASSUNZIONI</b>									<b>48.999,99</b>	24
<b>ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE</b> (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che raccoglie le spese di personale - Art. 1 comma 567 legge 288/2008)										
Indennità di comparto a carico del bilancio									7.493,63 €	
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno									- €	
Personale in comando in entrata									- €	
Personale in convenzione in entrata									- €	
Assunzioni a tempo determinato									5.574,96 €	
Incarichi ex art. 110 comma 1									- €	
Incarichi ex art. 110 comma 2									- €	
Incarichi ex art. 90									- €	
Segretario Comunale									46.076,43 €	
Assunzioni con contratti di somministrazione									- €	
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile (art. 1, comma 557, Legge 311/2004)									- €	
Fondo del trattamento accessorio									114.168,00 €	
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative									46.958,33 €	
Lavoro straordinario									6.046,00 €	
Buoni pasto									14.924,00 €	
Incentivi funzioni tecniche									30.000,00 €	
Compensi ISTAT									7.938,00 €	
Oneri di ruolo									10.000,00 €	
Altre spese di personale									- €	
Oneri previdenziali									195.783,98 €	
FPO									50.755,57 €	
<b>TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA</b>									<b>1.627.587,14 €</b>	
Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento										
<b>RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE</b>										
Spese di personale non rilevanti (voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 288/2008)									5.686,51 €	
Rimborsi da altre amministrazioni (Rimborso spesa di personale utilizzo condiviso Romagnoli da parte del Comune di Tornio di Bagro)									- €	
Incentivi funzioni tecniche/diritto di ruolo/compensi ISTAT									47.538,00 €	
Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S.									11.090,00 €	
Rinnovi contrattuali									33.046,10 €	
<b>COSTO DELLE ASSUNZIONI CONSENTITE AI SENSI DEL DM 17 MARZO 2020 IN DEROGA AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 567 LEGGE 288/2008 PER COMUNI VIRTUOSI</b>									<b>156.855,30 €</b>	
Articolo 7 comma 1 del DM 17/03/2020 - Via detratto lo stesso importo "scaricato" dalle assunzioni effettuate ai sensi del predetto DM (comprensivo di oneri 35,68), ossia Caporale, Tinaro e Di Domenicoantonio per gli anni precedenti ed i nuovi assunti										
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013</b>									<b>773.631,23 €</b>	
Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni										

**B. FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO**

Con riferimento all' art 33, comma 2 del c.d. "Decreto Crescita", n. 34 del 30/04/2019, ed al Decreto Ministeriale del 17 marzo 2020, nonché alla relativa Circolare ministeriale attuativa del citato decreto ministeriale, nell'atto di Giunta Comunale n. 23 del 03.03.2023, è stato individuato il valore soglia, differenziato per la fascia demografica di appartenenza, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Nella predetta deliberazione di Giunta è stato verificato il raccordo tra la dotazione organica ed il limite massimo potenziale di spesa come indicato dalle linee di indirizzo pubblicate in G.U. 27/07/2018, e come da relativo allegato B ed è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2023, ai sensi del citato D.M. 17 marzo 2020, come di seguito:

**PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020**

		ANNO	VALORE	FASCIA
<a href="#">Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</a>		2023		
	Popolazione al 31 dicembre	2021	5.269	e
		ANNO	VALORE	
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021	785.254,10 €	(l)
	Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a1)	884.373,45 €	
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2019	6.982.580,06 €	
		2020	4.820.327,10 €	
		2021	5.703.431,84 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		5.835.446,33 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021	303.461,77 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	5.531.984,56 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		14,19%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		26,90%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		30,90%

**COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI**

**ENTE VIRTUOSO**

**ENTE VIRTUOSO**

	Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	702.849,75 €	
	Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	1.488.103,85 €	
	Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2023		25,00%
	Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	221.093,36 €	
	Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €	
	Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	221.093,36 €	
	Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	1.105.466,81 €	
	Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	1.105.466,81 €	
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	1.105.466,81 €	
		(o)		

Pertanto, questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera e) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al **14,19%**, si colloca nella seguente fascia:

**FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1 (fascia e = comuni da 5.000 a 9.999 abitanti = 26,90%).**

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso (**fascia e = comuni da 5.000 a 9.999 abitanti = 26,90%**). Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006. L'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

**INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE:**

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente:

(Media entrate al netto FCDE \* percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2021 = € 702.849,75

**INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024):**

Tuttavia, poiché il legislatore, per gli periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2018 (884.373,45) \* Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente (25%) = € 221.093,36.

**INCREMENTO EFFETTIVO:**

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione: l'incremento calmierato risulta inferiore all'incremento teorico, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato.

Il Comune può assumere entro lo spazio finanziario di € 221.093,36, che per l'anno 2023 rappresenta il tetto massimo della spesa di personale che può essere destinato ad assunzioni a tempo indeterminato.

**ASSUNZIONI: mediante attivazione delle ordinarie procedure di reclutamento (utilizzo graduatorie vigenti/concorso pubblico) o anche altre tipologie consentite dal CCNL, per la stabile copertura dei posti già vacanti o che si renderanno vacanti nel corso dell'anno nella nuova dotazione organica) e non coperti mediante rapporti convenzionali.**

Per quanto concerne il triennio 2023/2025 il piano dei fabbisogni, tenendo conto di quanto non attuato rispetto al precedente piano, delle sopravvenute esigenze organizzative, nonché delle cessazioni presunte che si verificheranno nella corrente annualità (che nello specifico non risultano essere present) risulta essere:

**Anno 2023:**

Numero	Categoria	Profilo Professionale	Tipologia	Costo complessivo competenze fisse e accessorie stabili per 12 mensilità (valori CCNL 16.11.2022 con oneri e IRAP)
1	C	Istruttore Amministrativo/Contabile	Part Time	€ 11.587,81
1	C	Istruttore Tecnico	Part Time	€ 11.587,81
1	B3	Collaboratore Tecnico	Part Time	€ 10.310,36
1	D	Istruttore Direttivo Tecnico	Full Time	€ 25.046,71
TOTALE				€ 58.532,69

**Anno 2024:**

- nessuna assunzione a tempo indeterminato

**Anno 2025:**

- nessuna assunzione a tempo indeterminato

Si prende atto che:



- le capacità assunzionali utilizzate per dare attuazione alla programmazione di cui sopra (per 12 mensilità), pari ad € 58.532,69, sono inferiori al tetto massimo effettivo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato, fissato in € 221.093,36, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- l'attuale programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2023, risulta comunque inferiore al limite massimo potenziale, pari alla spesa di personale della media degli anni 2011/2013 ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- l'attuale programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2023 risulta comunque coerente con i vincoli in materia di spesa di personale a legislazione vigente;

### **C) LAVORO FLESSIBILE**

Per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), richiamato il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, nonché la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, si fissa al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2018, il parametro finanziario per il ricorso a forme flessibili di lavoro (in assenza di spesa storica di riferimento per il triennio 2007/2009, come da delibera n. 1/2017 Corte dei Conti, Sez. Autonomie), per una spesa pari ad **euro 5.974,98, il cui dato risulta storicizzato.**

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale risulta compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del redigendo bilancio di previsione 2023 e del bilancio pluriennale; nonché della verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001, dai cui esiti si attesta che non emergono situazioni di personale in esubero.

#### **5.2.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI**

In base al comma 3 dell'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici", il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono ***i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro*** e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il programma triennale è l'elenco annuale dei lavori pubblici, è stato redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, ed è sintetizzato nelle seguenti tabelle:

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025**

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10.804.589,56	1.600.000,00	3.650.000,00	16.054.589,56
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>10.804.589,56</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>3.650.000,00</b>	<b>16.054.589,56</b>

Il referente del programma  
ing. Corrado Veri

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.





ALLEGATO I - SCHEDA C - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato				
				Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore somma	valore somma	valore somma	valore somma	

Note:  
 (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre  
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto
3. vendita al mercato privato







ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma  
Ing. Corrado Veri'

(1) breve descrizione dei motivi

In virtù del principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dovranno essere predisposti i cronoprogrammi<sup>2</sup>, dei lavori inclusi negli allegati di cui sopra.

Nel bilancio 2023/2025, inoltre sono iscritti una serie di interventi in parte capitale, derivanti dalla programmazione 2022/2024, per i quali non si sono ancora concluse le attività:

Codice Bilancio	M.P.	Capitolo	Descrizione	Importo impegnato	anno assunzione
01.05-2.02.01.09.000	01.05	205025010	LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160 - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E COMPLETAMENTO AI FINI DELL'AGIBILITÀ DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE TOMMASO VERI IN CONTRADA PASSO TUCCI	64.192,00 €	2022
04.02-2.02.01.09.003	04.02	217025005	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA ESEGUIRSI ALLA SALA POLIVALENTE E ALLA SCUOLA ELEMENTARE IN LOC. MARINA	5.709,74 €	2022
04.01-2.02.01.09.003	04.01	217025010	DECRETO MINISTERO ISTRUZIONE N.254 DEL 06.08.2021. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI SOLAI E CONTROSOFFITTI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA GIOVANE ITALIA	19.539,52 €	2022
04.01-2.02.01.09.003	04.01	217025011	Lavori di Nuova costruzione della mensa scolastica annessa alla scuola primaria di loc. Sant'Apollinare.	15.714,66 €	2022
04.01-2.02.01.04.002	04.01	217025014	ADEGUAMENTO SERVO SCALA A SERVIZIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO UBICATO IN VIA MICHELANGELO	13.000,00 €	2022

<sup>2</sup> Cfr P.C.A. 4/2 par. 5.3.1: Le spese di investimento sono impegnate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. E' in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare



04.02-2.02.01.09.000	04.02	218025006	DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DEL 30 GIUGNO 2020 N. 43 LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA IN VIA MICHELANGELO	14.220,63 €	2022
07.01-2.02.01.05.000	07.01	229022001	DGR n. 171 del 4.4.2022 - Progetto Bike to coast for everyone. Acquisto materiale attrezzature da spiaggia e lavori di realizzazione passerella in legno. Accertamento fondi, affidamento servizio e impegno di spesa - Materiale da spiaggia	17.200,00 €	2022
08.01-2.02.03.04.001	08.01	230026001	VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE.SERVIZI TECNICI PER REDAZIONE STUDI AMBIENTALI (V.A.S.). AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA.	13.033,57 €	2022
09.01-2.02.01.09.000	09.01	232025001	PROGRAMMA POR FERS ABRUZZO 2014-2020 ASSE V - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - INTERVENTO DI DISSESTO PER INSTABILITA DEI PENDII: VIA G. DANNUNZIO E VIA SAN ROCCO	127.491,96 €	2022
09.01-2.02.01.09.014	09.01	232025011	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE OPERE DI DIFESA DEL MOLO DI GUALDO	1.741,20 €	2022
09.03-2.02.01.09.000	09.03	234025003	LAVORI DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA RAEE BANDO DEL 07.06.2021	74.000,00 €	2022
09.03-2.02.01.05.999	09.03	234025005	ADESIONE AL PROGRAMMA SPERIMENTALE MANGIAPLASTICA - CONTRIBUTI AI COMUNI AL FINE DI RIDURRE I RIFIUTI IN PLASTICA. ACQUIATO DI N. 1 ECO-COMPATTATORE C.D. MANGIAPLASTICA.	25.010,00 €	2022
10.05-2.02.02.01.999	10.05	244025008	ACQUISTO AREA URBANA IN SAN VITO MARINA ADIBITA A STRADA PUBBLICA E RELATIVE PERTINENZE. IMPEGNO DI SPESA.	5.000,00 €	2022
10.05-2.02.01.09.012	10.05	244025009	DMI 14.01.2022 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - CUP C85F22000870001 - AFFIDAMENTO LAVORI. CIG: 9186513658	1.497,14 €	2022
10.05-2.02.01.09.012	10.05	244026001	Lavori di Realizzazione opere di urbanizzazione in Via San Rocco Vecchio. Accertamento fondi, determina a contrattare, affidamento lavori e impegno di spesa.	131.490,00 €	2022
12.01-2.02.01.09.003	12.01	248025003	Lavori di Realizzazione di nuova struttura destinata ad asilo nido in Via Michelangelo. CUP: C85E22000320006.Servizi tecnici per studio di fattibilita tecnico-economica, progettazione definitiva-esecutiva, Csp, Direzione Lavori e contabilita.	104.424,96 €	2022
12.01-2.02.01.09.003	12.01	248025004	Lavori di Adeguamento sismico dell'edificio scolastico della scuola materna e asilo nido in Via Giovane Italia	103.643,80 €	2022
12.09-2.02.01.09.015	12.09	256025005	LAVORI DI SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERO LOTTO 1- APPROVAZIONE SECONDA VARIANTE IN CORSO DOPERA.	85.721,50 €	2022

822.630,68 €

### 5.2.3 IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M..

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli **acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.



Il programma biennale di forniture e servizi, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, è sintetizzato nelle seguenti tabelle.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI  
2022/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	699.159,78	167.507,00	1.405.717,78
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	699.159,78	167.507,00	1.405.717,78

Il referente del programma  
dott.ssa Anna Maria Vinciguerra

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.





**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VITO CHIETINO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
			0,00		

Il referente del programma  
dott.ssa Anna Maria Vinciguerra

Note

(1) breve descrizione dei motivi

#### 5.2.4 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Di seguito si rappresenta l'elenco delle aree e dei fabbricati che potranno essere ceduti nel triennio 2023/2025, come da previsione del Settore competente.

Tale elencazione alla data odierna risulta provvisoria e non esaustiva.

EDIFICI ALIENABILI		
Numero	Descrizione	Valore
1	Edificio Palazzo Borga ubicato tra le strade Corso Carlo Marino della Fazia, Strada Borga e Via Castaldon di San Vito Capoluogo	170.000,00
1	Casa Popolare San Vito Marina	45.000,00
1	Capannone Zona Artigianale	400.000,00
<b>Totale</b>		<b>615.000,00</b>

#### 5.2.5 LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La copertura dei servizi a domanda individuale costituisce una delle fasi fondamentali della predisposizione del bilancio e del rispetto degli equilibri, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione e dell'art. 9 della Legge 243/2012.

Il decreto interministeriale 31/12/1983, emanato secondo l'art. 6, comma 3 del D.L. 55/1983, convertito dalla L. 131/1983, oltre ad individuare espressamente un elenco di servizi pubblici a domanda individuale, contiene una definizione generale che considera come tali tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dall'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per i servizi a domanda individuale, come per tutti i servizi pubblici locali, le tariffe, in base all'art. 117 del Tuel, devono fornire la copertura dei costi secondo il principio dell'equilibrio ex ante tra questi ultimi e le relative risorse a copertura. Pertanto, per i servizi a domanda individuale, il quadro normativo originario (art. 3 del D.L. 786/1981 convertito dalla Legge 51/1982) e quello più recente, (art.li 243, 243-bis e 251 del Tuel) determinano una quota minima di copertura dei costi che deve derivare dal contributo degli utenti: tale quota non può essere inferiore al 20% e sale al 36% per gli Enti in situazione critica di bilancio.

A tale proposito si manifesta che il Comune di SAN VITO CHIETINO, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione 2021, (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento) non risulta essere strutturalmente deficitario, e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Il tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale è pari al 66,00% come dalla seguente tabella che indica il dettaglio dei servizi, con i relativi costi e proventi:

Servizio		Entrate Prev. 2023	Spese Prev. 2023	Differenza	Copertura
1	Alberghi, case di riposo e di ricovero				
2	Alberghi diurni e bagni pubblici				
3	Asili nido				
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli				
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali				
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge				
7	Giardini zoologici e botanici				
8	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	24.300,00	20.000,00	4.300,00	100%
9	Mattatoi pubblici				
10	Mense, comprese quelle ad uso scolastico	45.000,00	85.000,00	- 40.000,00	52,94%
11	Mercati e fiere attrezzate				
12	Parcheggi custoditi e parchimetri				
13	Pesa pubblica				
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
15	Spurgo di pozzi neri				
16	Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli				
17	Trasporti di carni macellate				
18	Illuminazione votiva				
19	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzo dei congressi e simili				
20	Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia Locale				
21	Altri				
<b>TOTALE</b>					<b>66,00%</b>

### 5.2.6 LE ALIQUOTE TRIBUTARIE

Per il triennio 2023-2025 le aliquote tributarie risultano come di seguito:

- IMPOSTA DI SOGGIORNO (rif. Deliberazione di G.C. 9 del 30.01.2023)**

	Tipologia di Struttura	Classificazione	Euro per notte	Forfait
<b>Settore Turistico Alberghiero</b>	Hotel, Alberghi e pensioni, B&B, Air B&B, Camping, Casa Vacanza	1 stella	1,00 €	Max 7 notti
		2 stelle	1,00 €	Max 7 notti
		3 stelle	1,20 €	Max 10 notti
		4 stelle	2,00 €	Max 10 notti
		5 stelle	3,00 €	Max 10 notti
* Imposta per persona e per ogni pernottamento				

- IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (rif. Deliberazione di G.C. 8 del 30.01.2023)**

Fattispecie Aliquota/detrazione	Aliquota IMU per mille
Abitazione Principale e relativa pertinenza nel limite di una per ciascuna categoria C/2-C/6-C/7	0
Abitazione principale e relative pertinenze <b>SOLO per cat. A/1-A/8-A/9</b>	6,00
Aliquota ordinaria - altri immobili	9,60
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.13, comma 8, del D.L. 6 dicembre 2011, n.214	1
Fabbricati classificati nel gruppo catastale cat. D, ad eccezione della cat. D 10	9,60
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola.	0
Terreni Agricoli	7,60
Fabbricati abitativi e relative pertinenze tenuti a disposizione ovvero: non affittati, non utilizzati come abitazione principale, non concessi in comodato a familiare entro il terzo grado o affinità' come propria residenza principale.	10,60
Aree fabbricabili	7,60
<b>Detrazioni</b>	
Detrazione per abitazione principale – <b>SOLO PER CAT. A/1-A/8-A/9</b>	200,00 maggiorata, di ulteriori €. 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di €. 400,00

- ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (rif. Deliberazione di G.C. 7 del 30.01.2023)**

**Aliquota Unica**

0,8 %

• **CANONE UNICO PATRIMONIALE (rif. Deliberazione di G.C. 10 del 30.01.2023)**

**TABELLA TARIFFE CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE ART. 1 COMMA 819 LETT. A) - LEGGE N. 160 DEL 27 DICEMBRE 2019**

Occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico.

Tariffa standard annuale / base annuale di riferimento per occupazione per l'intero anno solare € 30,00 per metro quadro.

Tariffa standard giornaliera /base giornaliera per occupazione per un periodo inferiore all'anno solare € 0,60 per metro quadro.

CATEGORIE	ELENCO DELLE STRADE, SPAZI ED ALTRE AREE PUBBLICHE	%
I	Via C.Colombo, Largo Argentieri, Largo Olivieri, Via Vespucci, Via Cavour, Via GiovanniXXIII, Via Madonna del Porto, Via Nazionale Adriatica, Via San Giovanni Bosco, Via Silvio Pellico, Via Feltrino, Vico Feltrino, Via Frentana, Lungomare di Gualdo, Via Lungomare di Gualdo Sud "E. D'Antonio", Via Sangritana, Via Ericle D'Antonio, Corso Matteotti, le aree di risulta o inserite nel contesto Via Verde Costa dei Trabocchi;	100%
II	Tutte le altre vie, strade, piazze, vichi, vicoli, contrade, ecc...	100%

• **OCCUPAZIONI SUOLO PERMANENTE**

	Tipologia di Occupazione	Unità di Calcolo	Coefficiente	Tariffa Prima Categoria	Tariffa Seconda Categoria
1	Occupazione ordinaria del suolo pubblico	Mq - Ml	1	€ 35,00	€ 30,00
2	Passi carrabili di ogni tipo indipendentemente dall'utilizzo. Fino ad un massimo di Mq 10,00	Mq	1	€ 25,00	€ 20,00
3	Occupazione con tende, fisse o retrattili aggettanti direttamente sul suolo	Mq	1	€ 10,00	€ 6,00
4	Occupazioni permanenti di spazi sovrastanti il suolo con impianto fune e simili per il trasporto di merci e persone	Mq	1	€ 2,00	€ 1,40
5	Occupazioni permanenti realizzati per l'esercizio dell'attività edilizia	Mq	1	€ 23,00	€ 17,00
6	Occupazioni permanenti di spazi sovrastanti e/o sottostanti il suolo, prive di appoggio al suolo con esclusione degli impianti per l'erogazione di pubblici servizi e degli impianti per la distribuzione del carburante	Mq	1	€ 22,80	€ 16,00
7	Occupazioni permanenti con Distributori di Tabacchi e/o Distributori Automatici di Bevande e Snack	Mq	1	€ 25,00	€ 25,00
8	Occupazioni permanenti realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) - su suolo pubblico	Mq	1	€ 0,40	€ 0,30



9	Occupazioni permanenti realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) - su suolo privato ad uso pubblico	Mq	1	€ 0,30	€ 0,20
10	Occupazioni permanenti per l'esposizione, la vendita, il noleggio di velocipedi (biciclette, biciclette a pedalata assistita di cui all'art. 50 del Codice della Strada, tandem, ciclo carrozzelle cosiddetti "risciò", segway, biga elettrica, solopattino, hoverboard, monopattino elettrico) ciclomotori e motoveicoli.	Mq	1	€ 0,60	€ 0,20

• **OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO TEMPORANEE**

	Tipologia di Occupazione	Unità di Calcolo	Coefficiente	Tariffa Prima Categoria	Tariffa Seconda Categoria
1	Occupazioni temporanee realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia				
	- fino a 30 giorni	Mq	1	€ 0,75	€ 0,75
	- dal 30° giorno	Mq	1	€ 0,55	€ 0,55
2	Occupazioni temporanee realizzate da pubblici esercizi (conesclusione di ristoranti, pizzerie, gastronomie)				
	- fino a 15 giorni	Mq	1	€ 0,65	€ 0,55
	- dal 16° giorno	Mq	1	€ 0,30	€ 0,25
3	Occupazione temporanee di spazi sovrastanti e sottostanti il suolo, prive di appoggi al suolo, con esclusione degli impianti per l'erogazione di pubblici servizi e degli impianti della distribuzione di carburanti	Mq	1	€ 1,10	€ 0,75
4	Occupazioni temporanee di spazi sovrastanti e/o sottostanti il suolo con cavidotti e simili ad uso diversi da quelli realizzati da aziende di erogazione di pubblici servizi	Mq	1	€ 0,60	€ 0,40
5	Occupazione temporanee e permanenti realizzate da venditori ambulanti <u>TITOLARI</u> di concessioni a posto fisso	Mq	1	€ 0,20	€ 0,20
6	Occupazione temporanee e permanenti realizzate da venditori ambulanti <u>NON TITOLARI</u> di concessione a posto fisso.	Mq	1	€ 0,20	€ 0,20
7	Occupazioni temporanee effettuate in occasione di attività senza fini di lucro organizzate da partiti politici, Sindacati, istituzioni, enti filantropici e culturali. (*esenzioni come da regolamento)	Mq	1	€ 0,80	€ 0,55
8	Occupazioni temporanee realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) su suolo pubblico				
	- fino a 15 giorni	Mq	1	€ 0,80	€ 0,40
	- dal 16° giorno	Mq	1	€ 0,50	€ 0,25

9	Occupazioni temporanee realizzate da pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, pizzerie, gastronomie, bar) - Su suolo privato ad uso pubblico				
	- fino a 15 giorni	Mq	1	€ 0,50	€ 0,25
	- dal 16° giorno	Mq	1	€ 0,35	€ 0,20
10	Occupazioni temporanee e permanenti di attività di commercio fisso per esposizione merci e prodotti di vendita a fini commerciali.	Mq	1	€ 0,50	€ 0,30
11	Occupazioni temporanee per spettacoli viaggianti, giochigonfiabili e circensi				
	Con animali	Mq	1	€ 1,00	€ 1,00
	Senza animali	Mq	1	€ 0,20	€ 0,20
12	Occupazioni temporanee per l'esposizione, la vendita, il noleggio di velocipedi (biciclette, biciclette a pedalata assistita di cui all'art. 50 del Codice della Strada, tandem, ciclo carrozzelle cosiddetti "risciò", segway, biga elettrica, solopattino, hoverboard, monopattino elettrico) ciclomotori e motoveicoli.	Mq	1	€ 1,00	€ 0,60
13	Occupazioni per manifestazioni sportive nonché per manifestazioni aventi finalità aggregativo-turistico senza scopo di lucro	Mq	1	0,50	0,25
14	Occupazioni per manifestazioni sportive nonché per manifestazioni aventi finalità aggregativo-turistico senza scopo di lucro	Mq	1	0,70	0,50

• **OCCUPAZIONI SOVRASUOLO E SOTTOSUOLO PERMANENTE (art. 1 comma 831 - LEGGE N. 160 DEL 27 DICEMBRE 2019)**

	Tipologia di Occupazione	Unità di Calcolo	Coefficiente	Tariffa Prima Categoria	Tariffa Seconda Categoria
1	Occupazioni permanenti realizzate con altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi				
	a) UTENZE SERVIZIO PUBBLICO - Importo minimo - 800,00€				
	b) UTENZE SERVIZIO PUBBLICO - Più di un'utente	Utente	1	€ 1,60	€ 1,60
2					
	a) UTENZE SERVIZIO PRIVATO - Importo minimo - 800,00€				
	b) UTENZE SERVIZIO PRIVATO - Più di un'utente	Utente	1	€ 1,50	€ 1,50

**TABELLA TARIFFE CANONE PATRIMONIALE DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ART. 1 COMMA 819 LETT. B) - LEGGE N. 160 DEL 27 DICEMBRE 2019**

Diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Tariffa standard annuale/base annuale di riferimento per occupazione per l'intero anno solare € 30,00 per metro



quadro. Tariffa standard giornaliera/base giornaliera per occupazione per un periodo inferiore all'anno solare € 0,60 per metro quadro.

## Diritti di istruttoria

Urgenza	€ 40,00
Ordinario	€ 20,00

## Tariffe Canone Servizio Pubbliche Affissioni

## Commissioni di almeno 50 fogli - formato 70\*100

	Coefficiente	Tariffa Periodo	Tariffa Giornaliera Per Singolo Manifesto
Da 1 a 10 giorni	0,30	€ 6,00	€ 0,60
Da 11 a 15 giorni	0,30	€ 2,75	€ 0,55
Da 16 a 20 giorni	0,30	€ 2,50	€ 0,50
Da 21 a 25 giorni	0,30	€ 2,25	€ 0,45
Da 26 a 30 giorni	0,30	€ 2,00	€ 0,40

## Commissioni inferiori a 50 fogli - formato 70\*100

	Coefficiente	Tariffa Periodo	Tariffa Giornaliera Per Singolo Manifesto
Da 1 a 10 giorni	0,30	€ 7,50	€ 0,75
Da 11 a 15 giorni	0,30	€ 3,50	€ 0,70
Da 16 a 20 giorni	0,30	€ 3,25	€ 0,65
Da 21 a 25 giorni	0,30	€ 3,00	€ 0,60
Da 26 a 30 giorni	0,30	€ 2,75	€ 0,55

\*Per manifesti di formato inferiore a 70\*100 si applica la stessa tariffa del formato 70\*100

\*Manifesto formato 100\*140 = 2 fogli 70\*100

\*Manifesto formato 210\*100 = 3 fogli 70\*100

\*Manifesto formato 140\*200 = 4 fogli 70\*100

## TARIFE CANONE SERVIZIO AFFISSIONE NECROLOGI MORTUARI

	COEFFICIENTE	TARIFFA PERIODO	TARIFFA GIORNALIERA per singolo manifesto
Da 1 a 10 giorni	1	€ 15,00	€ 1,50
Da 11 a 20 giorni	1	€ 20,00	€ 2,00
Da 21 a 30 giorni	1	€ 30,00	€ 3,00

## Tariffe Canone Esposizioni Pubblicitarie

DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ*
Esposizione di locandine all'interno degli esercizi pubblici e nelle vetrine degli stessi	fino a 1 mese	1	€ 1,20

	fino a 2 mesi	1	€ 2,30
	fino a 3 mesi	1	€ 3,50
	superiore a 3 mesi	1	€ 30,00**
*fino al primo metro quadrato le superfici si arrotondano ad 1 mq			
** per durata superiore a 3 mesi la tariffa è quella annuale			

DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ
<u>Striscioni di Tela</u> esposti trasversalmente alle pubbliche vie a diretta cura degli interessati	fino a 15 giorni o frazione	1	€ 11,40
DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA GIORNALIERA
<u>Pubblicità sonora</u>			
a) una persona o un veicolo		1	€ 6,50
b) 2 o più persone e 2 o più veicoli		1	€ 12,50

DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	TARIFFA GIORNALIERA
<u>Distribuzione Volantini</u> effettuata a mano oppure con veicolo pubblicitario Per ogni punto di effettuazione e per ogni giorno		1	€ 2,30

DESCRIZIONE	DURATA	COEFFICIENTE	ANNUALE E NON FRAZIONABILE
<u>Veicoli adibiti a trasporto dell'azienda</u>			
a) Portata superiore a 3.000 Kg. o rimorchio		1	€ 75,00
b) Portata inferiore a 3.000 Kg. o rimorchio		1	€ 50,00
c) Motocarri, motocarrozette ed altri		1	€ 25,00

DESCRIZIONE	DURATA	PUBBLICITA' ORDINARIA		PUBBLICITA' LUMINOSA O ILLUMINATA	
		COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ*	COEFFICIENTE	TARIFFA AL MQ*
Insegne e/o cartelli					



a) Mezzi pubblicitari aventi superficie sino a mq. 5,50	1 mese	1	€ 1,15	1	€ 2,30
	2 mesi	1	€ 2,30	1	€ 4,55
	3 mesi	1	€ 3,45	1	€ 6,90
	1 anno	1	€ 11,40	1	€ 22,80
b) Mezzi pubblicitari aventi superficie compresa fra mq.5,50 e 8,50	1 mese	1	€ 1,70	1	€ 2,85
	2 mesi	1	€ 3,45	1	€ 5,70
	3 mesi	1	€ 5,15	1	€ 8,55
	1 anno	1	€ 17,10	1	€ 28,50
c) Mezzi pubblicitari aventi superficie superiore a m. 8,50	1 mese	1	€ 2,30	1	€ 3,45
	2 mesi	1	€ 4,55	1	€ 6,90
	3 mesi	1	€ 6,90	1	€ 10,30
	1 anno	1	€ 22,80	1	€ 34,10
*fino al primo metro quadrato le superfici si arrotondano ad 1 mq					

● **CANONI MERCATALI (rif. Deliberazione di G.C. 11 del 30.01.2023)**

TABELLA TARIFFE CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE - ART. 1 COMMI da 837 a 845 - LEGGE N. 160 DEL 27 DICEMBRE 2019

Tariffa base annuale di riferimento per occupazione per l'intero anno solare € 30,00 per metro quadro.  
Tariffa base giornaliera per occupazione per un periodo inferiore all'anno solare € 0,60 per metro quadro.

CLASSIFICAZIONE STRADE (ART. 30 - REGOLAMENTO SUL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE C.C. 60 DEL 21.12.2020)

CATEGORIE	ELENCO DELLE STRADE, SPAZI ED ALTRE AREE PUBBLICHE	%
I	Via C.Colombo, Largo Argentieri, Largo Olivieri, Via Vespucci, Via Cavour, Via Giovanni XXIII, Via Madonna del Porto, Via Nazionale Adriatica, Via San Giovanni Bosco, Via Silvio Pellico, Via Feltrino, Vico Feltrino, Via Frentana, Lungomare di Gualdo, Via Lungomare di Gualdo Sud "E. D'Antonio", Via Sangritana, Via Ericle D'Antonio, Corso Matteotti, le aree di risulta o inserite nel contesto Via Verde Costa dei Trabocchi;	100%
II	Tutte le altre vie, strade, piazze, vichi, vicoli, contrade, ecc...	100%

**TARIFFE - MERCATI RICORRENTI**

Tipologia di Occupazione	Categoria	Tariffa Giornaliera per Metro Quadrato	Coefficienti
Settore Alimentare	I	€ 0,60	1
	II	€ 0,42	1
Settore non Alimentare	I	€ 0,55	0,80
	II	€ 0,39	0,80

**TARIFFE - MERCATI NON RICORRENTI**

Tipologia di Occupazione	Categoria	Tariffa Giornaliera per Metro Quadrato	Coefficienti
Settore Alimentare	I	€ 0,60	1,20
	II	€ 0,42	1,20
Settore non Alimentare	I	€ 0,55	1
	II	€ 0,39	1

**SPUNTISTI\***

Tipologia di Occupazione	Categoria	Tariffa Giornaliera per Metro Quadrato
tariffa a forfait - operatori di commercio	-	€ 5,00
tariffa a forfait - produttori agricoli	-	€ 2,50

\*La Maggiorazione giornaliera ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di cui alla delibera n. 5 del 01/04/2021 è fissata in:

- Euro 6,82 per i mercati Ricorrenti;
- Euro 7,90 per i mercati non Ricorrenti.



### 5.2.7 LE TARIFFE DEI SERVIZI

Per il triennio 2023-2025 le tariffe dei servizi offerti dal Comune di San Vito Chietino risultano come di seguito:

- SERVIZI SCOLASTICI**

- ✓ **INDICATORE REDDITUALE**

FASCE	I.S.E.E.	
1 <sup>a</sup> Fascia	fra € 0,00 e € 5.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
2 <sup>a</sup> Fascia	tra € 5.000,01 e € 8.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
3 <sup>a</sup> Fascia	fra € 8.000,01 e € 12.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
4 <sup>a</sup> Fascia	fra € 12.000,01 e € 15.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
5 <sup>a</sup> Fascia	fra € 15.000,01 e € 18.000,00	Con attestazione rilasciata da soggetto abilitato
6 <sup>a</sup> Fascia	oltre € 18.000,00	Non serve alcuna attestazione ISEE

- TARIFFE PER IL SERVIZIO DI MENSA SCUOLA INFANZIA E NIDO COMUNALE (rif. Deliberazione di G.C. 13 del 30.01.2023)**

Costo per pasto - ISEE oltre € 15.000,00		<b>€ 4,50</b>
Costo per pasto - tutte le fasce ISEE fino a € 15.000,00	1 <sup>a</sup> figlio	<b>€ 3,50</b>
ISEE tra € 0,00 e € 8.000,00	2 <sup>a</sup> figlio (riduzione 30%)	€ 2,50
ISEE da € 8.000,01 a € 12.000,00	2 <sup>a</sup> figlio (riduzione 20%)	€ 2,80
ISEE fra € 12.000,01 e € 15.000,00	2 <sup>a</sup> figlio (riduzione 10%)	€ 3,20
ISEE oltre € 15.000,00	nessuna riduzione	
ISEE tra € 0,00 e € 8.000,00	3 <sup>a</sup> figlio (riduzione 60%)	€ 1,40
ISEE da € 8.000,01 a € 12.000,00	3 <sup>a</sup> figlio (riduzione 50%)	€ 1,80
ISEE fra € 12.000,01 e € 15.000,00	3 <sup>a</sup> figlio (riduzione 25%)	€ 2,60
ISEE oltre € 15.000,00	nessuna riduzione	

- TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (rif. Deliberazione di G.C. 12 del 30.01.2023)**

Fasce ISEE	Andata e Ritorno	Solo Andata o Solo Ritorno
ISEE fra € 0,00 e € 5.000,00	€ 6,00 mensili	€ 3,00 mensili
ISEE tra € 5.000,01 e € 8.000,00	€ 15,00 mensili (and./rit.)	€ 10,00 mensili (solo and. o rit.)
ISEE fra € 8.000,01 e € 12.000,00	€ 20,00 mensili (and./rit.)	€ 15,00 mensili (solo and. o rit.)
ISEE fra € 12.000,01 e € 15.000,00	€ 25,00 mensili (and./rit.)	€ 20,00 mensili (solo and. o rit.)
ISEE fra € 15.000,01 e € 18.000,00	€ 30,00 mensili (and./rit.)	€ 25,00 mensili (solo and. o rit.)
ISEE oltre 18.000,00	€ 40,00 mensili (and./rit.)	€ 35,00 mensili (solo and. o rit.)



2^ e 3^ figlio fino a 12.000,00	Riduzione 20%	Riduzione 20%
---------------------------------	---------------	---------------

**SOLO NON RESIDENTI**

TARIFFE	NORMALI	RIDOTTE
UNICA	45,00 mens. (and./rit.)	37,50 mens. (solo and. o rit.)

• **IMMOBILI E LOCALI COMUNALI**

- ✓ **UTILIZZO SALA CONSILIARE e UTILIZZO BENI MOBILI ED IMMOBILI COMUNALI (rif. Deliberazione di G.C. 12 del 30.01.2023)**

RICHIEDENTI	TARIFFA
Partiti politici senza sezione sul territorio comunale	€ 50,00
Associazione e Società Sportive operanti sul territorio comunale	€ 50,00
Associazioni e Società di qualsiasi genere	€ 50,00
Gruppi di cittadini	€ 50,00
Richieste per la fruizione dei locali di Domenica	Tariffa raddoppiata

RICHIESTA	TARIFFA
Uso dei palchi modulari da montarsi a cura degli operai comunali	€ 2,00 al mq. per un periodo di tre giorni o frazione

- ✓ **CONCESSIONE IN USO DEL "TRABOCCO TURCHINO"**

RICHIESTE	TARIFFA	
Conferenze e convegni	intera giornata	€. 400,00 + iva
	tariffa mattina e/o pomeriggio	€. 250,00 + iva
	tariffa sera	€. 300,00 + iva
Manifestazioni culturali, artistiche e scientifiche	intera giornata	€. 300,00 + iva
	tariffa mattina e/o pomeriggio	€. 200,00 + iva
	tariffa sera	€. 250,00 + iva
Celebrazione matrimoni		€. 500,00
Attività didattiche (scuole etc.)		Contribuzione alle spese (da quantificare)
Visite guidate per singola persona		€. 7,00
Servizio fotografico		€. 120,00 iva inclusa
Aperitivo		€ 10,00 cadauno



Evento privato	Intera giornata	€ 400,00 + iva
	Mezza giornata	€ 200,00 + iva

La richiesta di patrocinio sarà valutata in funzione del relativo regolamento (se concesso verrà applicato lo sconto del 50%)

• **RIMBORSO SPESA PER LA RIPRODUZIONE DI COPIE DI DOCUMENTI E DIRITTI DI RICERCA E VISURA**

SERVIZIO	TARIFFA
<b>A) Fotocopie e/o scansioni per singola pagina stampata in formati standard</b>	
Bianco e Nero	
Formato A4	€ 0,25
Formato A3	€ 0,50
Formato A4 fronte/retro	€ 0,50
Formato A3 fronte/retro	€ 1,00
Colori	
Formato A4	€ 1,55
Formato A3	€ 3,10
Formato A4 fronte/retro	€ 3,10
Formato A3 fronte/retro	€ 6,20
<b>B) Fotocopie di documenti monografici e omogenei, formati da un numero di pagine maggiori o uguali a 100 (bilanci, regolamenti, piani, ecc.)</b>	
Formato A4 (prime cento pagine)	€ 0,05 cadauna
Formato A3 (prime cento pagine)	€ 0,10 cadauna
Formato A4 (oltre la centesima pagina)	€ 0,05 cadauna
Formato A3 (oltre la centesima pagina)	€ 0,10 cadauna
<b>C) Supporti informatici</b>	
CD/DVD	€ 1,00
CD/DVD (Registrazione delle sedute di Consiglio Comunale)	€ 13,00
Riproduzioni da DVD a DVD	€6,50
<b>D) Diritti di ricerca e visura</b>	
Documenti correnti	€ 10,00
Documenti con data oltre 1 anno fino a 10 anni	€ 20,00
Documenti con data oltre 10 anni e fino a 30 anni	€ 30,00
Documenti con data oltre 30 anni	€ 50,00
<b>E) Accesso agli atti</b>	
Documenti cartacei ritirati presso la sede municipale	€ 0,30 cadauna



Documenti cartacei postalizzati	€. 0,35 cadauna
Documenti informatizzati anche inviati in modalità telematica (scanzioni, ecc...)	€. 0,25 cadauna
<p>Per importi complessivi inferiori ad € 0,50 non è dovuto alcun rimborso spese.          Il costo della spedizione dei documenti è a totale carico dei richiedenti.          Nel caso di richiesta di copie di documenti in bollo, la richiesta deve essere effettuata anch'essa in bollo ed il pagamento dell'imposta al rilascio dovrà essere effettuato direttamente dal richiedente fornendo l'apposita marca.</p>	

• **SERVIZI DEMOGRAFICI (rif. Deliberazione di G.C. 12 del 30.01.2023)**

✓ **TARIFE RELATIVE ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI PERTINENZA DEGLI UFFICI DEMOGRAFICI**

Servizio	Tariffa	
	euro	
Certificato stato civile - carta semplice	euro	0,50
Certificato stato civile - carta bollata	euro	1,00
Pubblicazione matrimonio - carta semplice	euro	1,00
Pubblicazione matrimonio - carta bollata	euro	1,50
Diritto fisso separazione consensuale e scioglimento, cessazione effetti civili del matrimonio	euro	16,00
Copia integrale atti di stato civile formato A4	euro	1,00
Copia integrale atti di stato civile formato A3	euro	1,50
Certificato in genere (anagrafico ed altri) - carta semplice	euro	0,50
Certificato in genere (anagrafico ed altri) - carta bollata	euro	1,00
Autocertificazione	euro	0,50
Dichiarazione sostitutiva non autenticata	euro	0,50
Dichiarazione sostitutiva autenticata - carta semplice	euro	1,00
Dichiarazione sostitutiva autenticata - carta bollata	euro	1,50
Autentica foto e/o firma	euro	1,00
Autentica copia a foglio	euro	0,50
Certificato storico di residenza	euro	3,00
Certificati di anagrafe e/o Stato civile redatti a mano, con ricerca d'archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per singolo nominativo	euro	5,00
Carta d'identità elettronica (C.I.E.) - cittadini residenti	euro	23,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)
Carta d'identità - cittadini non residenti /AIRE	euro	27,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)
Carta d'identità - cittadini residenti e non residenti /AIRE supplemento urgenza	euro	4,00
Carta d'identità - duplicato per furto e/o smarrimento cittadini residenti	euro	29,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)



		€ 16,79)
Carta d'identità - duplicato per furto e/o smarrimento cittadini non residenti/AIRE	euro	32,00 (di cui rimborso fisso ministeriale pari € 16,79)
Certificati elettorali carta semplice	euro	0,50
Certificati elettorali carta bollata	euro	1,00
Richiesta assegnazione numerazione civica per un solo numero civico	euro	15,00
Richiesta assegnazione numerazione civica per ogni ulteriore numero civico contenuto all'interno della stessa domanda	euro	5,00
Richiesta estrazione dati - singolo dato numerico aggregato	euro	5,00
Richiesta estrazione dati - singolo dato numerico aggregati multipli	euro	10,00
Richiesta estrazione dati - dati numerici multipli complessi (fasce di età, quartieri, vie, nazionalità ecc...)	euro	20,00
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - costo estrazione	euro	15,00
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - stampa per ogni foglio A4	euro	0,20
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - stampa per ogni foglio A3	euro	0,30
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - trasmissione via mail	euro	gratuito
Estrazione liste, elenchi e tabulati vari - salvataggio su CD e/o DVD	euro	5,00
Estrazione liste, elettorali - costo estrazione	euro	15,00
Estrazione liste, elettorali - stampa per ogni foglio A4	euro	0,20
Estrazione liste, elettorali - salvataggio su CD e/o DVD	euro	5,00

✓ **TARIFE PER MATRIMONI CIVILI**

TARIFE PER MATRIMONI CIVILI NUBENDI DI CUI ALMENO UNO RESIDENTE A SAN VITO CHIETINO			
Luogo di celebrazione	In orario di servizio	Fuori orario di servizio giorni feriali (escluso sabato pomeriggio)	Sabato pomeriggio, Domenica e giorni festivi
Sala di rappresentanza- Largo Altobelli,1-San Vito Chietino	€ 50,00	€ 130,00	€ 180,00
Delegazione- Via Chieti,2 Sant'Apollinare	€ 50,00	€ 130,00	€ 180,00

TARIFE PER MATRIMONI CIVILI NUBENDI ENTRAMBI NON RESIDENTI A SAN VITO CHIETINO			
Luogo di celebrazione	In orario di servizio	Fuori orario di servizio giorni feriali (escluso sabato pomeriggio)	Sabato pomeriggio, Domenica e giorni festivi
Sala di rappresentanza- Largo Altobelli,1-San Vito Chietino	€ 60,00	€ 150,00	€ 200,00



Delegazione- Sant'Apollinare	Via Chieti,2	€ 60,00	€ 150,00	€ 200,00
---------------------------------	-----------------	---------	----------	----------

✓ **TARIFE PER MATRIMONI CIVILI PRESSO SEDI DISTACCATE (autorizzate e non a carico degli utenti)**

Negli orari di apertura al pubblico	Fuori dagli orari di apertura al pubblico
€ 350,00	€ 450,00

• **SERVIZI DI URBANISTICA, PATRIMONIO E DEMANIO (rif. Deliberazione di G.C. 12 del 30.01.2023)**

✓ **DIRITTI DI SEGRETERIA**

TIPOLOGIA	TARIFFA
CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	€ 10,00 + € 5,00 per ogni particella catastale con un massimo di € 90,00
S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)	€ 100,00 per varianti a concessioni edilizie/permessi di costruire e parcheggi. € 150,00 per ristrutturazioni edilizie comprese demolizioni e ricostruzioni.
C.I.L.A. (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata)	€ 50,00
C.I.L. per Interventi di Edilizia Libera	€ 50,00
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA di cui al D.lgs. 425/2004	€ 50,00
ISTRUTTORIA PRATICHE SUAP	€ 50,00
PIANI DI LOTTIZZAZIONE O DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA	€ 500,00
PROGRAMMI COMPLESSI DI INIZIATIVA PRIVATA	0,20% del costo complessivo del programma al netto degli oneri concessori, di cui 0,07% alla presentazione della proposta preliminare e, la restante parte, pari al 0,13%, alla firma della relativa convenzione.
CERTIFICATI DI INAGIBILITA'	€ 20,00 per unità immobiliare con un massimo di € 100,00.
S.C.A.G.I.	€ 20,00 per unità immobiliare con un massimo di € 100,00.
CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI VARIE (Idoneità alloggi, ecc.)	€ 30,00
DEPOSITO TIPO MAPPALE E FRAZIONAMENTI	€ 30,00
ATTESTAZIONE DEPOSITO L.10/91, DEPOSITO PROGETTO IMPIANTO TERMICO DEPOSITO PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO	€ 30,00
PERMESSI DI COSTRUIRE COMPRESI QUELLI IN SANATORIA (tariffa e superficie applicate a singolo edificio)	L'importo viene calcolato in riferimento alla superficie determinata ai sensi dell'art. 2 e 3 del D.M. 801/1977. € 0,80/mq. con un minimo di € 100,00 ed un massimo di € 500,00.



	Per gli interventi di ristrutturazione si farà riferimento alla superficie ristrutturata dell'edificio
VOLTURE DI PERMESSI DI COSTRUIRE	€ 50,00
PROLOGHE DI PERMESSI DI COSTRUIRE	€ 50,00
AUTORIZZAZIONI DEL SETTORE TECNICO	€ 50,00 per manomissioni stradali, per scarichi ed allacci fognanti, ecc.
AUTORIZZAZIONI DEMANIALI	€ 50,00
CONCESSIONI DEMANIALI (Nuove, rinnovi, subentri ecc.)	€ 100,00
ISTRUTTORIA PRATICHE POLIZIA MORTUARIA	€ 30,00
ISTRUTTORIA PRATICHE EDILIZIA CIMITERIALE/LAVORI	€ 50,00

✓ **CONCESSIONI DI LOCULI E MANUFATTI, SERVIZI CIMITERIALI**

a) LOCULI E MANUFATTI*		
<b>CIMITERO CAPOLUOGO NUOVO:</b>		
Posti individuali in manufatti bilocali (non vendibili separatamente)		€ 4.200,00 cadauno
Loculi situati nella 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> fila da terra		€ 2.200,00 cadauno
Loculi situati nella 1 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> fila da terra		€ 2.000,00 cadauno
Ossari		€ 300,00 cadauno
Cappelle a nove loculi		€ 32.500,00 cadauno
<b>CIMITERI MONUMENTALE E SANT'APOLLINARE:</b>		
Posti individuali in manufatti bilocali (non vendibili separatamente)		€ 3.800,00 cadauno
Loculi situati nella 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> fila da terra		€ 2.200,00 cadauno
Loculi situati nella 1 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> fila da terra		€ 2.000,00 cadauno
Ossari		€ 300,00 cadauno
Cappelle a nove loculi		€ 32.500,00 cadauno
<i>*Per le richieste delle persone non residenti nel Comune di San Vito Chietino la tariffa della concessione è maggiorata del 20%;</i>		
b) SERVIZI ED OPERAZIONI CIMITERIALI		
<b><u>Tumulazione</u></b> (Il feretro viene accolto all'ingresso del cimitero, trasportato in chiesa e poi trasferito fino al luogo di sepoltura ed accuratamente depresso). (Le operazioni di rimozione/posizionamento lapide e apertura/chiusura loculo non sono comprese).	Loculo	€ 100,00
	Ossario / cinerario	€ 50,00
<b><u>Inumazione</u></b>	Adulto 10 anni	€ 490,00



(Il feretro viene trasportato dall'ingresso del cimitero in chiesa e poi trasferito fino al luogo di sepoltura. L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, gli operatori provvedono allo scavo della fossa mediante mezzo meccanico, all'inumazione del feretro e alla richiusura della stessa. La zona viene ripulita ed il terreno livellato e seminato).	Parti anatomiche	€ 50,00
	Feti, pr. abortivi	€ 50,00
<b><u>Esumazione</u></b> (L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, gli operatori provvedono allo scavo e alla esumazione del feretro che viene aperto e predisposto per la riduzione, i resti vengono raccolti nel rispetto, delle norme di polizia mortuaria, in cassetta di zinco. Infine viene effettuato il riempimento della fossa e la pulizia della zona circostante. In caso di mancata riduzione il feretro viene reinumato in altra area per altri 5 anni). <i>*Scavo non previsto</i>	Adulto 10 anni	€ 250,00
	Reinumazione	€ 400,00
	*Cimitero nuovo	€ 150,00
<b><u>Estumulazione per riduzione</u></b> (Il feretro viene estratto dal loculo, viene aperto e viene predisposto per la riduzione, i resti vengono raccolti nel rispetto, delle norme di polizia mortuaria, in cassetta di zinco. In caso di mancata riduzione il feretro viene ricollocato in una cassa di zinco ad opera dell'impresa di OO.FF. tale operazione è a carico del committente. <i>(Le operazioni di rimozione/posizionamento lapide e apertura/chiusura loculo e gestione rifiuti non sono comprese).</i>	Loculo	€ 200,00
<b><u>Estumulazione per traslazione</u></b> (Il feretro viene estratto dal loculo, predisposto per la traslazione e trasferito con mezzo idoneo verso la nuova destinazione: altro cimitero oppure nuova tumulazione (compresa nella tariffa) <i>(Le operazioni di rimozione/posizionamento lapide e apertura/chiusura loculo non sono comprese).</i>	Loculo per interno	€100,00
	Loculo per esterno	€ 50,00
	Ossario / Cinerario	€ 50,00
<b><u>Apertura loculo</u></b> (L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, il loculo viene aperto rimuovendo la chiusura in mattone o in lastra di cemento; l'area viene pulita ed i materiali di risulta regolarmente smaltiti). <i>(L'eventuale operazione di rimozione della lapide non è compresa).</i>	Loculo punta	€ 50,00
	Loculo fascia	€ 80,00
	Ossario / Cinerario	€ 20,00
<b><u>Chiusura-sigillatura loculo</u></b> (L'area operativa viene recintata e messa in sicurezza, il loculo viene chiuso con mattoni oppure con lastre di cemento e sigillato con prodotto specifico; l'area viene pulita ed i materiali di risulta regolarmente smaltiti). <i>(L'eventuale operazione di posizionamento della lapide non è compresa).</i>	Loculo punta	€ 60,00
	Loculo fascia	€ 90,00
	Ossario / Cinerario	€ 30,00
<b><u>Rifiuti speciali</u></b> (I materiali organici derivanti dalle esumazioni ed estumulazioni con riduzione,	Gestione totale	€ 30,00



vengono raccolti, custoditi in idoneo deposito e smaltiti nel rispetto delle norme di settore).		
<b><u>Operazioni non previste</u></b> (Per tutte le operazioni cimiteriali che richiedono interventi straordinari, non previsti nella regolare esecuzione dei lavori, si applica la tariffa oraria).	Tariffa oraria	€ 25,00
<b><u>Lampade votive: allaccio</u></b>	Cad.	€ 10,00
<b><u>Lampade votive: abbonamento</u></b>	Cad.	€ 20,00
<p><i>* Le operazioni di Rimozione Lapide, Posa Lapide, come descritte nel regolamento comunale di Polizia Mortuaria e Servizi Cimiteriali, sono esenti dal pagamento, in quanto devono essere garantite da ditte esterne iscritte all'Albo per la particolare modalità di esecuzione e trattamento.</i></p> <p><i>Le operazioni di Ispezione e Sanificazione e di operazioni con il Carrello Elevatore sono esenti dal pagamento.</i></p>		

• **FRUIZIONE MARCHIO COLLETTIVO "VisitSanVito" (rif. Deliberazione di G.C. 12 del 30.01.2023)**

Tipo di Utilizzo	Utilizzo Annuale	Utilizzo Giornaliero
Per finalità Commerciali/Promozionali del proprio Brand	€ 500,00	€. 10,00
Per altre finalità	€ 250,00	€. 5,00

• **ZTL (rif. Deliberazione di G.C. 12 del 30.01.2023)**

Descrizione	Periodo	Importo
Singolo veicolo	Annuale	€. 10,00

**5.2.8 I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA**

L'Art. 208 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 dispone, al comma 4: "Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.



5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.”.

Per il triennio 2023-2025 tali proventi saranno destinati secondo le modalità illustrate nelle seguenti tabelle e di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2023:

<b>ENTRATE</b>	<b>Bilancio 2023</b>	<b>Bilancio 2024</b>	<b>Bilancio 2025</b>
PROVENTI PER VIOLAZIONI PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA (ART 208)	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (41,18%)	€ 35.640,00	€ 35.640,00	€ 35.640,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 44.360,00</b>	<b>€ 44.360,00</b>	<b>€ 44.360,00</b>
<b>Limite minimo da vincolare ai sensi art.208, comma 4 (50%)</b>	<b>€ 22.180,00</b>	<b>€ 22.180,00</b>	<b>€ 22.180,00</b>

<b>Art. 208 D.lgs. 30/04/1992 n. 285 % modificato dalla Legge 120/2010 e s.m.i.</b>	<b>Miss.</b>	<b>Spese</b>	<b>Bilancio 2023</b>	<b>Bilancio 2024</b>	<b>Bilancio 2025</b>	
comma 4 lett. a): Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale	25%	3	Acquisti in c/capitale	€ 5.545,00	€ 5.545,00	€ 5.545,00
comma 4 lett. b): Potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi della Polizia Municipale	25%	3	Acquisto di vestiario/attrezzature - straordinario per pattugliamento notturno	€ 5.545,00	€ 5.545,00	€ 5.545,00
comma 4 lett. c): Miglioramento della sicurezza stradale	50%	3	Assunzione di personale	€ 11.090,00	€ 11.090,00	€ 11.090,00
<b>Totale art. 208 vincolato</b>				<b>€ 22.180,00</b>	<b>€ 22.180,00</b>	<b>€ 22.180,00</b>



## **6 CONSIDERAZIONI FINALI**

La programmazione delle attività operative riferite all'arco temporale del bilancio di previsione, descritta nella parte SeO del presente documento, prosegue la visione strategica di questa Amministrazione, fortemente caratterizzata dalle nuove possibilità di finanziamento di cui al PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Infatti, tutta la programmazione risulta in linea con le caratteristiche del PNRR, collegando i singoli interventi ivi previsti alle Missioni ed ai Componenti in cui il Piano stesso si articola.

Inoltre, ed in particolare, tale documento esplicita chiaramente gli indirizzi in materia di opere pubbliche quantificando i limiti finanziari per la realizzazione delle stesse a soddisfacimento delle esigenze della collettività sanvitese.

Anche nella redazione del Bilancio triennale 2023/2025 questa Amministrazione risulta accorta nel garantire il rispetto dei principi generali definiti nella normativa vigente e di quanto dichiarato nel presente documento programmatico.

Risulta opportuno sottolineare che la crisi energetica aggravata dalla guerra in Ucraina e le conseguenze sul sistema economico e produttivo hanno un forte impatto sulla definizione degli obiettivi ed il loro perseguimento, nonché sugli stanziamenti di bilancio.

Quest'Amministrazione ritiene prioritario garantire il miglior livello di vita possibile per la propria collettività, senza escludere di dover ridefinire le priorità e le necessità in base all'evolversi della crisi energetica in atto ed all'andamento della situazione economica generale e specifica della comunità amministrata.

Per quanto riguarda la completezza del documento, in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1, allegato al D.Lgs. 118/2011 si afferma la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato presentate ed approvate con deliberazione di C.C. n. 54 del 27.10.2022, la presenza di tutti gli elementi richiesti dal principio contabile citato, nonché la congruità e l'attendibilità delle previsioni in esso contenute rispetto alla previsione degli stanziamenti del bilancio 2023/2025 che risulta in fase di approvazione.